



BANCA SELLA

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

13900 Biella (Italia) – Piazza Gaudenzio Sella, 1
Tel. 015 35011 – Telefax 015 351767 – Swift SELB IT 2B
Sito internet www.sella.it

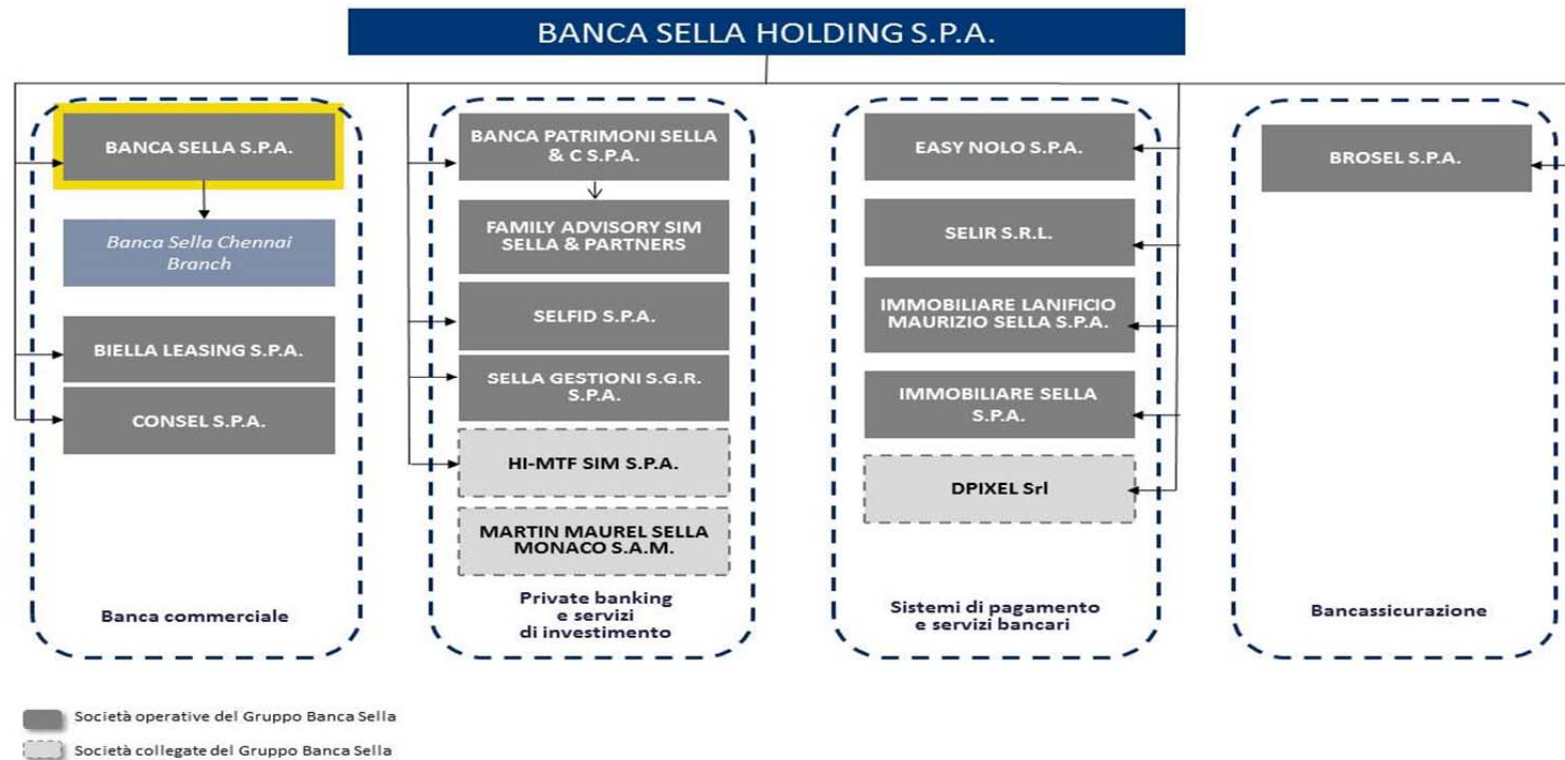


GRUPPO BANCA SELLA

Sommario

Mappa del Gruppo.....	3
Cariche Sociali	4
Dati di sintesi e indicatori economico – finanziari.....	6
Sintesi dello scenario macroeconomico.....	8
Sintesi del primo semestre 2016 ed eventi successivi alla chiusura del semestre.....	9
Il presidio dei rischi.....	10
Evoluzione della gestione – scenario esterno.....	17
Continuità aziendale.....	17
Dati Redditali.....	18
Dati patrimoniali	24
Schemi di bilancio.....	34
al 30 giugno 2016	34
Note Illustrative	40
Principali voci dello Stato Patrimoniale	46
Attivo.....	46
Principali voci dello Stato Patrimoniale	55
Passivo.....	55
Principali voci di	60
Conto Economico	60
Informazioni sul patrimonio dell’impresa.....	73
Operazioni con parti correlate.....	76

Mappa del Gruppo al 30 giugno 2016



Altre società consolidate integralmente:

Finanziaria 2010 S. p.A
 Miret S.A.
 Sella Synergy India P.LTD
 Mars 2600 S.r.l (società veicolo di operazioni di Cartolarizzazione del Gruppo)
 Monviso 2014 S.r. l. (società veicolo di operazioni di Cartolarizzazione del Gruppo)
 Sella Capital Management Sgr S.p.A. in liquidazione

Società partecipate consolidate a Patrimonio Netto:

Martin Maurel Sella Monaco S.A.M
 HI-MTF Sim S.p.A
 S.C.P. VDP 1
 Enersel S.p.A.
 DPixel S.r.l.

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2016

Presidente

Maurizio Sella

Vice Presidente

Franco Sella

Amministratore Delegato

Claudio Musiari

Amministratore

Elisabetta Galati

“

Luigi Gargiulo

“

Andrea Lanciani

“

Ferdinando Parente

“

Carlo Santini

“

Pietro Sella

“

Sebastiano Sella

“

Silvana Terragnolo

“

Paolo Tosolini

“

Attilio Viola

COLLEGIO SINDACALE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2016

Sindaco effettivo - Presidente

Paolo Piccatti

“

Vincenzo Rizzo

“

Riccardo Foglia Taverna

Sindaco Supplente

Daniele Frè

“ “

Michela Rayneri

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Claudio Musiari

Condirettore Generale

Giorgio De Donno

Condirettore Generale

Gianluca Bisognani



**Relazione intermedia sulla
gestione**



Dati di sintesi e indicatori economico – finanziari

Dati di sintesi (dati in migliaia di euro)

DATI PATRIMONIALI	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo di bilancio	11.124.883,6	10.765.853,3	359.030,3	3,3%
Attività finanziarie (1)	1.810.068,4	1.749.371,7	60.696,8	3,5%
Impieghi per cassa esclusi PCT attivi	6.967.760,8	6.734.045,2	233.715,6	3,5%
<i>pronti contro termine attivi</i>	351,1	412,3	(61,2)	-14,8%
Totale impieghi per cassa (2)	6.968.111,9	6.734.457,5	233.654,4	3,5%
Garanzie rilasciate	220.901,7	207.164,0	13.737,7	6,6%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	90.853,1	90.656,8	196,3	0,2%
<i>Raccolta diretta esclusi PCT passivi</i>	9.561.210,3	9.275.161,1	286.049,2	3,1%
pronti contro termine passivi	9.063,5	46.251,0	(37.187,5)	-80,4%
Totale raccolta diretta (3)	9.570.273,8	9.321.412,0	248.861,8	2,7%
Raccolta indiretta nominale (4)	11.850.515,1	12.071.544,1	(221.029,0)	-1,8%
Raccolta globale nominale	21.420.788,8	21.392.956,1	27.832,7	0,1%
Raccolta globale ai prezzi di mercato (5)	24.401.650,0	24.543.104,0	(141.454,0)	-0,6%
Patrimonio netto	786.039,5	771.168,6	14.870,8	1,9%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	724.974,7	689.345,1	35.629,6	5,2%
Capitale di classe 2 (T2)	198.877,8	239.737,8	(40.860,1)	-17,0%
Totale fondi propri	923.852,5	929.083,0	(5.230,5)	-0,6%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (6)	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	77.976,9	87.265,8	(9.288,8)	-10,6%
Ricavi lordi da servizi	129.993,7	144.598,7	(14.605,0)	-10,1%
Commissioni passive	(32.859,5)	(41.263,4)	8.403,9	-20,4%
Ricavi netti da servizi (al netto delle commissioni passive) (7)	97.134,2	103.335,3	(6.201,1)	-6,0%
Margine di intermediazione	175.111,1	190.601,0	(15.489,9)	-8,1%
Costi operativi al netto recuperi imposte e bolli (8)	(128.531,8)	(122.275,1)	(6.256,7)	5,1%
Risultato di gestione	46.579,3	68.325,9	(21.746,6)	-31,8%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(23.291,8)	(59.722,2)	36.430,5	-61,0%
Altre poste economiche	44.850,1	(2.230,7)	47.080,8	-2110,6%
Imposte sul reddito	(10.399,9)	(2.119,5)	(8.280,5)	390,7%
Utile (perdita) d'esercizio	57.737,8	4.253,6	53.484,2	1257,4%

(1) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di Stato patrimoniale attivo: voce 20 "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e voce 40 "attività finanziarie disponibili per la vendita";

(2) L'aggregato rappresenta la voce 70 "Crediti verso clientela" dello Stato Patrimoniale Attivo e comprende le sofferenze nette.

(3) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

(4) L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta.

(5) L'aggregato, valorizzato ai prezzi di mercato, comprende i titoli e fondi in amministrato ed è al netto dei depositi delle banche del Gruppo.

(6) Come da voci evidenziate nel conto economico riclassificato.

(7) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di Conto Economico Riclassificato: commissioni attive, risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura ed utile (perdita) da cessione o acquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino a scadenza e passività finanziarie;

(8) Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.

Dati di struttura

Voci	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni	
			assolute	%
Dipendenti	2.998	2.989	+9	+0,3%
Succursali	293	293	-	-

Indicatori alternativi di performance

INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/06/2016	30/06/2015
R.O.E. (return on equity) (1)(5)	15,9%	1,4%
R.O.A. (return on assets) (2)(5)	1,0%	0,1%
Margine d'interesse (3) / Margine di intermediazione (3)	44,5%	45,8%
Ricavi netti da servizi (3)/ Margine di intermediazione (3)	55,5%	54,2%
Cost to income (4)	72,8%	63,5%
Cost to income al netto contributo Fondo Nazionale di Risoluzione (9)	70,0%	63,5%

INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015
Margine di intermediazione (3) (5) / Dipendenti medi	117,3	129,0
Risultato di gestione (3) (5) / Dipendenti medi	31,2	46,3
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine periodo	4.648,3	4.533,2
Raccolta diretta (al netto PCT passivi) / Dipendenti a fine periodo	6.378,4	6.243,8
Raccolta globale / Dipendenti a fine periodo	14.153,5	14.262,7

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA' (%)	30/06/2016	31/12/2015
Impieghi per cassa (al netto PCT attivi) / Raccolta diretta (al netto PCT passivi)	72,9%	72,6%
Impieghi per cassa (al netto PCT attivi) / Totale attivo	62,6%	62,6%
Raccolta diretta (al netto PCT passivi) / Totale attivo	85,9%	86,2%
Liquidity Coverage Ratio (LCR) (6)	224,9%	191,7%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) (7)	150,8%	152,0%

INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)	30/06/2016	31/12/2015
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)	7,7%	8,3%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)	4,5%	4,5%
Rettifiche di valore nette su crediti (8) / Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)(5)	0,7%	1,5%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	50,2%	47,8%
Tasso di copertura delle sofferenze	61,1%	60,0%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	30/06/2016	31/12/2015
Coefficiente di CET 1 capital ratio	15,09%	14,67%
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	15,09%	14,67%
Coefficiente di Total capital ratio	19,23%	19,77%

(1) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" dello Stato Patrimoniale Passivo.

(2) Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

(3) Come da Conto Economico riclassificato.

(4) Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.

(5) Indicatore annualizzato.

(6) LCR: limite minimo valido per tutto il 2016: 70% (limite minimo a regime 100% a partire dal primo gennaio 2018).

(7) NSFR: entrerà ufficialmente in vigore a partire dal primo gennaio 2018, con un limite minimo pari a 100%.

(8) Dato dalla somma della voce 130 a) e 100 a) del Conto Economico riclassificato.

(9) Cost to income calcolato depurando il contributo al Fondo di Risoluzione Nazionale.

Sintesi dello scenario macroeconomico

Il ritmo di espansione dell'economia mondiale si è attestato su livelli modesti nella prima metà del 2016.

Negli Stati Uniti, dopo il progressivo rallentamento registrato tra la seconda metà del 2015 e il primo trimestre 2016, la crescita ha dato segnali di modesto recupero su base congiunturale, grazie in particolare alla solidità dei consumi privati e nonostante la debolezza degli investimenti aziendali. La ripresa è proseguita a ritmi moderati in Area Euro, supportata da condizioni monetarie estremamente accomodanti, dal basso livello delle quotazioni petrolifere e dall'orientamento di politica fiscale lievemente espansivo. Persistono tuttavia fattori di rischio che condizionano le prospettive di crescita nella regione, come i necessari aggiustamenti di bilancio nei settori pubblico e privato, la presenza di elementi di fragilità nel panorama delle economie emergenti, l'incertezza geopolitica e le conseguenze dell'esito del referendum del 23 giugno sulla permanenza del Regno Unito in Unione Europea. Le implicazioni dell'uscita del Regno Unito dall'Unione appaiono al momento di difficile ponderazione, in quanto dipendenti dai tempi di svolgimento delle trattative per arrivare alla definizione di un nuovo assetto e dal risultato stesso delle trattative; l'incertezza che ne deriverà potrebbe portare al differimento di decisioni di spesa da parte di consumatori e imprese e ostacolare l'atteso recupero di crescita e inflazione in Eurozona. Nelle economie emergenti, pur persistendo condizioni macroeconomiche ampiamente differenti, si è arrestata la tendenza generalizzata alla decelerazione.

Sul fronte dei prezzi al consumo, la marcata flessione delle quotazioni del greggio registrata tra fine 2015 ed inizio 2016 e l'assenza di pressioni esercitate dalla domanda interna sono alla base della dinamica estremamente contenuta dell'inflazione osservata in Area Euro nella prima metà del 2016; l'orientamento ampiamente espansivo della BCE, che nel mese di marzo ha annunciato un nuovo pacchetto di misure di stimolo, e il recupero del prezzo del petrolio dovrebbero contribuire ad una graduale ripresa dell'inflazione, su livelli coerenti con l'obiettivo di stabilità dei prezzi dell'Istituto. Nei primi sei mesi dell'anno, allontanandosi dai valori prossimi allo zero registrati nel 2015, è tornata a collocarsi intorno all'1% l'inflazione negli Usa, grazie al recupero delle componenti più stabili e al contributo meno negativo della voce energetica. La Federal Reserve nel corso del semestre ha riaffermato la volontà di procedere con gradualità nella normalizzazione del costo del denaro negli Usa, avviata a fine 2015 con un primo e unico rialzo dei tassi ufficiali, lasciandosi guidare dai progressi realizzati ed attesi rispetto al duplice mandato di sostegno all'occupazione e di stabilizzazione dell'inflazione sul target di medio termine del 2%. Alla cautela dimostrata nel corso dei mesi dalla banca centrale americana hanno contribuito anche le incertezze legate al contesto internazionale, tra cui le difficoltà dell'economia cinese prima e l'esito del referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione Europea poi.

Nel corso del primo semestre del 2016 l'attività creditizia del sistema bancario italiano ha registrato nel suo complesso una fase di relativa stabilità; l'ammontare dei prestiti al settore privato a fine giugno si è attestato a 1.413 miliardi con un calo tendenziale dello 0,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La persistente debolezza dei prestiti alle società non finanziarie, -2,3% a quota 792 miliardi, è stata controbilanciata dal progresso dei prestiti erogati alle famiglie, +2,1% a quota 621 miliardi.

La crescita del volume delle sofferenze lorde è proseguita nel corso del semestre, pur evidenziando tassi di crescita in progressivo ridimensionamento; a giugno lo stock era pari a 198 miliardi, con una crescita annua tendenziale dell'1,1% ed un tasso di copertura del 57,7%.

Sul lato del funding le banche stanno gradualmente ricomponendo il mix sostituendo le obbligazioni in scadenza con depositi della clientela.

Gli spread creditizi si sono ulteriormente assottigliati nel semestre; la riduzione dei tassi di mercato e la forte pressione competitiva sul pricing degli impieghi a clientela sono stati solo in parte bilanciati dalla riduzione del costo della raccolta ed in particolare di quella istituzionale.

Sintesi del primo semestre 2016 ed eventi successivi alla chiusura del semestre

A novembre 2015 Visa Inc. e Visa Europe (partecipazioni di minoranza della Banca) hanno annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione strategica di Visa Europe da parte di Visa Inc., operazione finalizzata alla creazione di un'unica Società operante sia nel mercato americano sia nel mercato europeo. La transazione ha comportato dividendi straordinari pagati cash e l'assegnazione di azioni Visa Inc. per un controvalore di circa 16,5 miliardi di euro al momento del perfezionamento dell'operazione; un ulteriore earn-out per un massimo di 4,7 miliardi di euro sarà distribuito trascorsi quattro anni dal perfezionamento dell'operazione. In base a tali dati, Banca Sella, in qualità di "principal member", per la cessione della propria quota in Visa Europe, ha ricevuto un importo cash di circa 34,1 milioni di euro e azioni Visa Inc classe C per un controvalore al netto della clausola di lock up pari a 10,2 milioni di euro e credito a scadenza attualizzato per un importo di 2,6 milioni di euro.

Nel mese di novembre 2015 si è raggiunto un accordo commerciale con il Gruppo HDI Assicurazioni, (società appartenente al gruppo tedesco Talanx, terza realtà assicurativa in Germania che opera in più di 150 paesi, la cui capogruppo Talanx AG è quotata alla Borsa di Francoforte), quale partner assicurativo per i prossimi dieci anni, consolidando la già collaudata partnership realizzata fin dal 2007 in InChiaro Assicurazioni. Il 30 giugno tale accordo è stato sottoscritto e si è proceduto alla cessione ad HDI Assicurazioni dell'intera quota azionaria detenuta da Banca Sella Holding in CBA Vita, quindi della sua controllata Sella Life Ltd e dell'intera quota (pari al 49%) detenuta in InChiaro Assicurazioni Spa. In Banca Sella CBA Vita era una partecipazione di minoranza e l'operazione sopra descritta ha comportato utili per 0,5 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 maggio 2016 ha deliberato alcune variazioni all'organigramma della Banca, oltre ad alcuni cambi di responsabilità; in particolare è stato costituito il servizio Pricing Unit la cui mission è gestire e valorizzare le politiche di pricing nei contesti di business tradizionali e in quelli della nuova economia digitale, divulgando e attuando strategie e politiche che perseguono l'ottenimento del giusto prezzo per il valore e i servizi forniti al Cliente.

Lunedì 6 giugno, nell'ambito dell'ordinaria attività di Vigilanza, Banca d'Italia ha iniziato una verifica ispettiva in Banca Sella avente come oggetto: "Remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti ai sensi dell'art.117 bis del D.Lgs. 385/1993 (TUB) e del D.M. 644/2012". La stessa si è conclusa il 1° luglio 2016.

La Banca ha sottoscritto fondi a medio-lungo termine resi disponibili dalla Banca Centrale Europea con i due Programmi TLTRO. In particolare ha estinto anticipatamente i finanziamenti attinti nell'ambito del primo Programma (268 milioni di euro) e ha contestualmente ottenuto nuovi finanziamenti per 335 milioni di euro dalla prima operazione del secondo Programma TLTRO (regolata per valuta 29/06/2016) ed attinta a condizioni di tasso maggiormente favorevoli.

Si segnala altresì che in data 28 luglio 2016 è stato completato l'aggiornamento del programma EMTN (Euro Medium Term Note) in scadenza.

Non si segnalano ulteriori eventi successivi alla chiusura del semestre.

Il presidio dei rischi

Rischio di credito

Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e gestione del rischio di credito.

L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno a quelle imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, che hanno dimostrato di avere, anche nell'attuale contesto economico, adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie.

Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai Servizi Risk Management (Ufficio di Credit Risk Reporting & Strategy e Ufficio Controllo Rischi di Credito) di Banca Sella Holding nonché all'Ufficio Qualità e Controlli Credito di Banca Sella.

Il Servizio Risk Management ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. A queste attività, si affianca una verifica puntuale sulle singole posizioni volta all'esame della coerenza delle classificazioni, alla congruità degli accantonamenti e all'adeguatezza del processo di recupero.

L'Ufficio Qualità e Controlli Credito, in veste di presidio di primo livello all'interno dell'Area Crediti, si occupa di effettuare un monitoraggio sui dati andamentali, di controllare l'operatività della Rete distributiva in ambito di erogazione e gestione del credito e dell'Area Crediti, con riferimento alla gestione delle posizioni ad inadempienza probabile non disdettata.

Nel corso del primo semestre 2016 il Servizio Risk Management della Capogruppo, oltre a proseguire nell'ordinaria manutenzione evolutiva dei processi e delle procedure informatiche a supporto della valutazione del rischio di credito ha:

- realizzato analisi ed approfondimenti su specifici temi di risk profiling;
- condotto una complessa revisione dell'impianto di reporting che ha riguardato sia la creazione di un Repository strutturato e certificato (Data Mart) per la memorizzazione dei dati di rischio sia la razionalizzazione, evoluzione e adeguamento alle best practice del reporting sul RAF e del reporting andamentale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano gli strumenti finanziari rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata dalla Banca d'Italia e successivi aggiornamenti).

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che un'oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza generato dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli di debito.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende le attività detenute in conto proprio in strumenti finanziari. La maggior parte di tali strumenti sono negoziati su mercati regolamentati (titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio del rischio di mercato delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti.

Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del *VaR* (*Value at Risk*) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il *VaR* misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato rappresenta la misura di *VaR*.

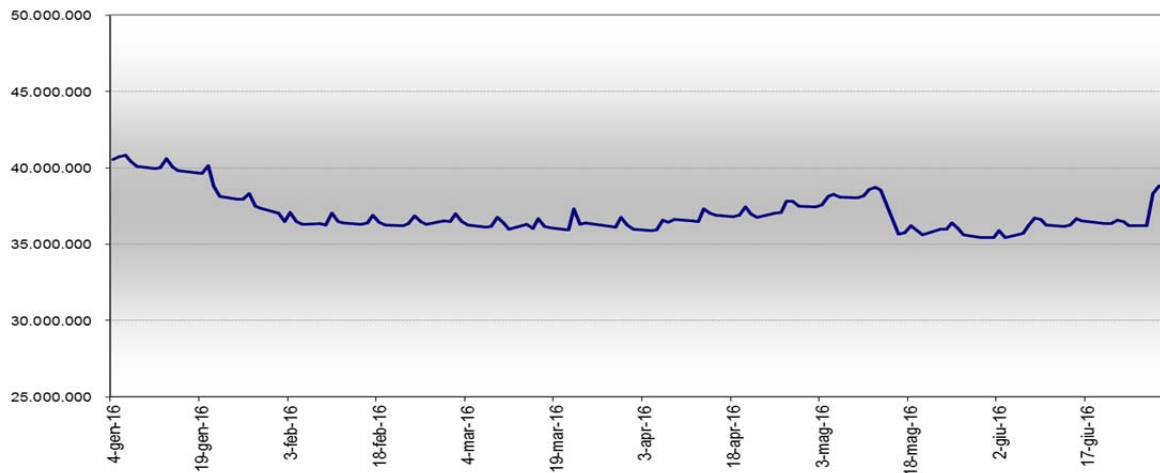
Il servizio Risk Management di Gruppo effettua controlli sull'andamento del *VaR* (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) dei portafogli di proprietà delle società del Gruppo Banca Sella e svolge analisi dei fattori di sensitività quali: duration di portafoglio, effetti di shock istantanei di tasso e in ultimo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

La duration media del portafoglio di negoziazione di Banca Sella è pari a 1,26 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 22,08 milioni di euro (circa l'1,26% del portafoglio).

L'andamento del *VaR* di Banca Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all'interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo.

Banca Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)


Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- *mismatch* temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- *mismatch* derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dai titoli a tasso fisso e tasso variabile del banking book, dalle operazioni di raccolta da clientela (in conti correnti, conti di deposito e obbligazionaria) ed impiego (mutui ipotecari), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso da fair value da esse generato. La politica della società è volta a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa, in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo con frequenza almeno mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative. Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità definito dalla normativa pari al 20% - limiti di attenzione più prudenziali il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte ad abbassare l'esposizione.

Il rischio di tasso viene misurato tramite l'utilizzo di modelli proprietari per il trattamento delle poste del passivo a scadenza contrattuale non definita. Per tutte le altre voci dell'attivo e del passivo vengono utilizzate le regole definite dalla Circolare di Banca d'Italia Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

Per il calcolo del capitale interno si ipotizzano shift paralleli della curva dei tassi rispettivamente pari a +200 basis point (scenario al rialzo) e -40 basis point (scenario al ribasso).

I dati al 30 giugno 2016 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio contenuto sul portafoglio bancario (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul valore economico).

Shift	Sensitivity Totale	Patr. di Vigilanza	Sensitivity %
+200 bps / -40 bps	8,16	923,9	0,88%

Valori in milioni di euro

Il portafoglio bancario di Banca Sella non contiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo.

Attività di copertura del fair value

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali quelle su mutui ipotecari) oppure prestiti obbligazionari emessi (coperture specifiche).

L'esposizione al rischio di tasso implicita nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo interest rate swap amortizing e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri interest rate swap sono posti in essere a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo.

Sono adottate generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dal servizio Risk Management della Capogruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del fair value dello strumento finanziario, sui suddetti parametri vengono effettuati controlli di primo e di secondo livello.

Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

Attività di copertura di investimenti esteri

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.

Rischio di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso l'area Finanza della Capogruppo nella quale l'unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti. L'unità di Risk Management di Gruppo monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verificano esposizioni verso valute giudicate troppo elevate.

Attività di copertura del rischio di cambio

La copertura dell'operatività in divisa di Banca Sella avviene con cadenza quotidiana. Le sole attività della Banca soggette a tale rischio sono gli impieghi e la raccolta in valuta verso la clientela che corrispondono ad una minima parte del portafoglio bancario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per il Gruppo Banca Sella sono formalizzati nella Policy di Liquidità di Gruppo, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato Contingency Funding Plan.

Il modello di governance definito per la gestione ed il controllo del rischio di liquidità del Gruppo Banca Sella si fonda sui seguenti principi:

- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi.

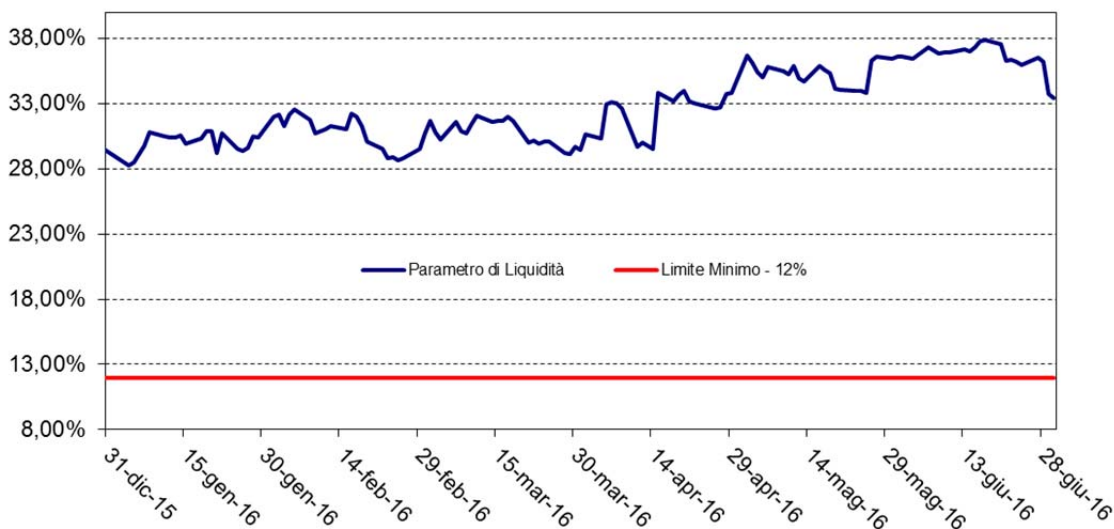
Il monitoraggio della liquidità del Gruppo segue le direttive emanate dalla Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti, integrando la normativa nazionale con i principi disciplinati dal Comitato di Basilea e dalla normativa comunitaria emanata dalla Commissione Europea¹.

La gestione del livello di liquidità del Gruppo è affidata all'Area Finanza di Banca Sella Holding, la quale, con il supporto del Comitato ALM di Gruppo, interviene prontamente con azioni correttive qualora se ne verifichi la necessità. I controlli di secondo livello relativi al rischio di liquidità sono effettuati dal servizio Risk Management della Capogruppo.

La Policy di Liquidità di Gruppo prevede, accanto alla tradizionale rilevazione dell'indicatore di liquidità a breve, il continuo monitoraggio di un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica, a breve termine e a medio lungo termine.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore a breve di liquidità, che dà indicazioni circa la capacità di far fronte agli impegni presi sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità. Il limite minimo di tale indicatore è prudenzialmente posto pari al 12%. Il livello effettivo dell'indicatore nel corso del semestre è sempre stato superiore a tale soglia. Le riserve di liquidità si sono mostrate sufficienti a far fronte agli impegni previsti anche in condizione di stress.

Figura 1: Andamento indicatore liquidità a breve di Banca Sella.



1. Capital Requirements Directive 4.7. 2013 e Direttiva CE 2015/61 del 10.10.2014

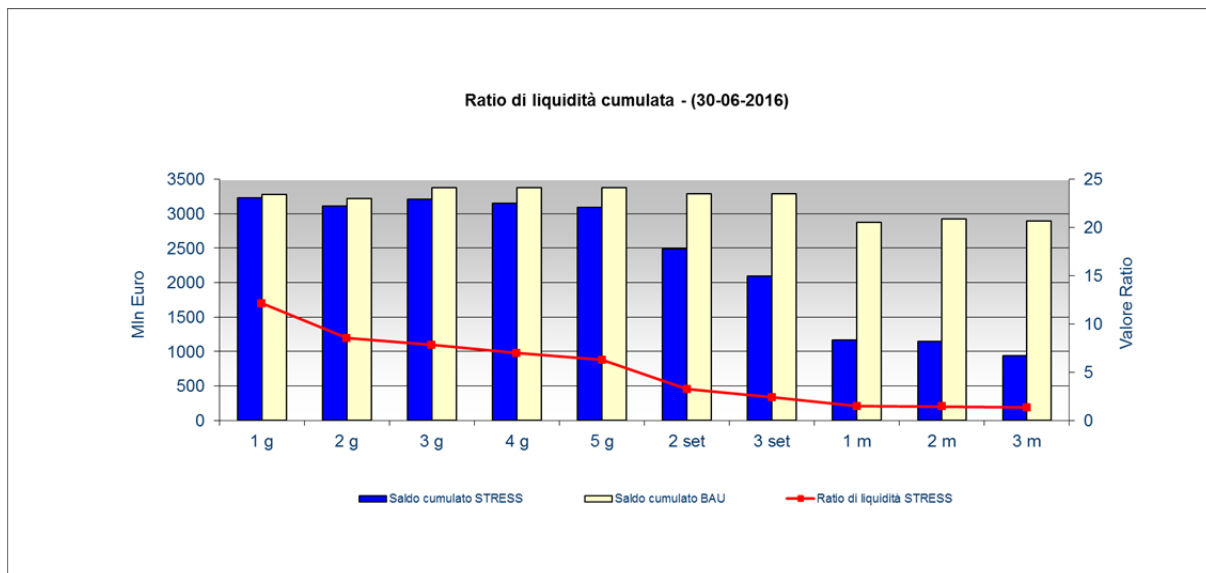
Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, il servizio Risk Management di Banca Sella Holding e la Direzione Finanza del Gruppo Banca Sella hanno il compito di eseguire analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo del Maturity Ladder², la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Banca Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo. Gli scenari di stress utilizzati fanno riferimento a quelli previsti da Basilea III, integrati con ipotesi interne al fine di rendere l'analisi più rappresentativa dell'operatività della Banca.

Il Maturity Ladder è costruito mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità. Lo strumento consente di apprezzare in differenti scenari operativi (*business as usual* e *stress scenario*) la posizione finanziaria netta di liquidità nei differenti bucket temporali.

Lo stress test ha sempre dimostrato per il gruppo disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica sia specifica.

Stress Scenario: Proiezione posizione finanziaria netta cumulata e ratio di liquidità (Stress test al 30 giugno 2016)



Le principali ipotesi adottate, connesse ad altrettante configurazioni di *occurrence* (frequenza di accadimento) e *severity* (impatto sulla banca), sono:

- tensione acuta a livello della singola banca, che necessitano di contromisure straordinarie, sovente legate ad interventi esterni alla banca stessa;
- crisi sistemica, che interessa tutto il mercato.

2. Per Maturity Ladder s'intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo.

Rischio operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e di reputazione.

Anche nel corso del primo semestre 2016 Banca Sella ha dedicato particolare attenzione alla gestione dei rischi operativi, attraverso il costante rafforzamento dei presidi organizzativi e degli strumenti di mitigazione e controllo, tra i quali si segnalano:

- il cosiddetto “Ciclo del Controllo”, processo da tempo adottato efficacemente da tutto il Gruppo, che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate;
- l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali in ottica end to end³;
- l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea;
- i controlli svolti attraverso i cosiddetti “campanelli di allarme” (elaborazioni automatiche aventi la finalità di individuare e/o prevenire eventuali anomalie interne e/o esterne).

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato e secondo precisa escalation, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati. Nel corso del 2016 è stata inoltre rivista ed automatizzata la struttura del reporting sia a livello sintetico del RAF sia consentendo l'apertura di maggior dettaglio con informazioni andamentali, al fine di migliorare il monitoraggio e la gestione del rischio operativo ed in particolare supportare più efficacemente l'attività svolta dal Comitato Controlli di Capogruppo.

Inoltre, al fine di consentire una valutazione delle performance della gestione del rischio operativo il servizio Risk Management della Capogruppo produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio, che consuntivano per ciascuna società del Gruppo e per il Gruppo nel suo complesso il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi anomali e alle perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, ponendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- al monitoraggio degli indicatori del rischio operativo rispetto alle soglie di Risk Appetite incluse nel Risk Appetite Framework;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio.

³ Il processo è definito end to end quando è impostato in modo da essere un “flusso del valore” in totale logica di soddisfacimento della funzione d'uso del cliente, interno od esterno che sia, partendo dalla sua richiesta sino all'erogazione del servizio.

Evoluzione della gestione – scenario esterno

L'economia mondiale dovrebbe continuare ad espandersi a ritmi moderati nei restanti mesi del 2016.

Negli Stati Uniti, la solidità dei consumi privati, supportata dal miglioramento delle condizioni occupazionali, dovrebbe continuare a guidare la crescita economica; appuntamento di rilievo saranno le elezioni presidenziali dell'8 novembre, dai potenziali importanti risvolti sul clima economico all'interno del paese. L'Area Euro è attesa proseguire su un sentiero di crescita moderata, trainata dalla ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi personali; grande attenzione verrà rivolta al possibile avvio dei negoziati con il Regno Unito per l'uscita del paese dall'Unione Europea e alle relative implicazioni sul processo di integrazione in Europa. Per quanto riguarda i prezzi al consumo, l'atteso recupero delle quotazioni petrolifere dovrebbe contribuire alla graduale risalita dell'inflazione, sia in Usa sia in Area Euro. La Federal Reserve, sulla base dei progressi realizzati rispetto al duplice mandato di sostegno all'occupazione e di stabilizzazione dell'inflazione, dovrebbe procedere ad un nuovo rialzo del tasso di policy, il secondo da dicembre 2015, entro la fine dell'anno in corso. La Banca Centrale Europea porterà avanti gli acquisti di titoli al ritmo di 80 miliardi di euro mensili ed è attesa mantenere invariati i tassi di interesse di riferimento; in virtù del mandato conferito ad apposite commissioni di esaminare le opzioni percorribili per ridefinire il piano di quantitative easing, modifiche agli attuali parametri tecnici del programma potrebbero essere annunciate dalla BCE.

Coerentemente con l'evoluzione attesa del quadro macroeconomico italiano per il 2016, il credito bancario al settore privato non finanziario dovrebbe proseguire il suo sentiero di ritorno a tassi di crescita positivi e la qualità del credito dovrebbe migliorare ancora, a beneficio della redditività del sistema bancario. Uno stimolo alla crescita dei volumi di credito erogato dovrebbe arrivare anche dalle azioni annunciate dalla Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle nuove aste di finanziamento finalizzato a lungo termine (TLTRO2) destinate al sistema bancario, che creano un incentivo ulteriore all'erogazione di credito a tassi ridotti. Proprio la permanenza dei tassi di interesse su livelli particolarmente bassi manterrà ancora compresso il margine d'interesse, inducendo le banche a favorire la crescita della componente dei ricavi da servizi e la diversificazione delle attività al di fuori del credito; l'incertezza dello sviluppo della componente dei ricavi da servizi in un contesto di volatilità dei mercati, combinata con le pressioni sul margine di interessi, indurranno il sistema bancario, anche nel 2016, a mantenere comunque alta l'attenzione all'efficientamento delle strutture operative ed al contenimento dei costi, elementi essenziali al conseguimento del necessario ulteriore recupero della redditività. Le indicazioni provenienti dalla vigilanza bancaria della BCE sulla gestione dei crediti deteriorati, volte a ridurre le consistenze in modo credibile, attuabile e tempestivo, indurranno un'accelerazione nella gestione degli NPL di sistema con maggiore proattività da parte delle banche su recuperi, accantonamenti, cancellazioni e dismissioni.

Continuità aziendale

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il presente resoconto intermedio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali.

Dati Redditali

Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)

Voci	30/06/2016	30/06/2015	Variazione % su 30/06/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	108.589,5	130.688,5	-16,9%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(30.721,0)	(43.485,7)	-29,4%
70. Dividendi e proventi simili	108,4	62,9	72,2%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	77.976,9	87.265,8	-10,6%
40. Commissioni attive	126.959,9	126.886,2	0,1%
50. Commissioni passive	(32.859,5)	(41.263,4)	-20,4%
Commissioni nette	94.100,4	85.622,7	9,9%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.023,1	6.085,2	-33,9%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(101,9)	(35,8)	184,4%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(887,4)	11.663,2	-107,6%
a) crediti	(1.310,0)	51,4	-100,0%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	470,7	11.620,2	-96,0%
d) passività finanziarie	(48,1)	(8,5)	467,6%
RICAVI NETTI DA SERVIZI	97.134,2	103.335,3	-6,0%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	175.111,1	190.601,0	-8,1%
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	(81.849,6)	(78.154,7)	4,7%
Irap su costo del personale e comandati netto (1)	(225,0)	(322,2)	-30,2%
Totale spese personale e Irap	(82.074,6)	(78.476,9)	4,6%
b) altre spese amministrative	(70.576,0)	(66.821,3)	5,6%
Recupero imposta di bollo e altre imposte (1)	18.316,2	18.615,7	-1,6%
Totale spese amministrative e recupero imposte	(52.259,7)	(48.205,6)	8,4%
170. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(3.554,2)	(3.780,9)	-6,0%
180. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(6.664,3)	(5.834,3)	14,2%
190. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il Recupero imposta di bollo e altre imposte)	16.021,1	14.022,5	14,3%
Costi operativi	(128.531,8)	(122.275,1)	5,1%
RISULTATO DI GESTIONE	46.579,3	68.325,9	-31,8%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(166,4)	(2.385,8)	-93,0%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			0,0%
a) crediti	(23.291,8)	(59.722,2)	-61,0%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.834,5)	(6,0)	-100,0%
d) altre operazioni finanziarie	(539,4)	148,5	-463,2%
240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	1,8	12,6	-85,6%
Riclassifiche da effetti straordinari (1)			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	47.388,6	-	0,0%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	68.137,7	6.373,0	969,2%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(10.399,9)	(2.119,5)	390,7%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	57.737,8	4.253,6	1257,4%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	57.737,8	4.253,6	1257,4%

(1) Le voci interessate sono state riclassificate in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale. Le riclassifiche sono spiegate nel paragrafo successivo "I criteri di classificazione del Conto Economico".

I criteri di classificazione del Conto Economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. “dividendi ed altri proventi” che è ricompresa all’interno del margine d’interesse;
- l’IRAP sul costo del personale che è scorporata dalla voce “Imposte sul reddito del periodo dell’operatività corrente” e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce “recupero imposte di bollo e altre imposte” che è scorporata dalla voce 190. “altri oneri e proventi di gestione” e ricompresa nella voce 150 b) “altre spese amministrative”;
- la voce 100 “utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”, la componente relativa alle partecipazioni di minoranza è stata scorporata dai ricavi netti da servizi e ricompresa sotto il risultato di gestione.

Banca Sella chiude il primo semestre 2016 con un utile pari a 57,7 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2015, si riportano di seguito i commenti relativi alle principali voci di Conto Economico Riclassificato che hanno contribuito al risultato del semestre.

Margine di interesse

Il margine di interesse al 30 giugno 2016 ha registrato un risultato pari a 78 milioni di euro (-10,6% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente). Il calo è fortemente influenzato dall’andamento dei tassi di mercato: sul fronte dell’attivo, sono stati registrati minori interessi attivi principalmente sugli impieghi a clientela, in presenza di volumi medi in diminuzione e di tassi attivi medi in contrazione.

Tali minori interessi attivi sono stati parzialmente compensati da una riduzione degli interessi passivi (-29,4%) dato il perdurare del trend di riduzione del costo della raccolta, pur in presenza di volumi di raccolta diretta in aumento.

Commissioni nette

Proseguendo nell’analisi delle poste principali del conto economico si evidenzia un buon andamento delle commissioni nette, +9,9%; hanno contribuito al buon risultato le commissioni nette da acquiring (+23%), sia grazie ai minori costi di interchange fee, a seguito dell’entrata in vigore della normativa MIF nel dicembre 2015, sia per la crescita dei volumi di transato; quelle su finanziamenti concessi a clientela (+21%) e quelle da collocamento prodotti assicurativi (+5,5%), principalmente polizze di investimento.

Tali crescite hanno più che compensato l’andamento negativo del comparto “Servizi di investimento”, in contrazione rispetto all’anno precedente a causa del trend avverso dei mercati finanziari, nel dettaglio sono in calo sia le commissioni da negoziazione conto terzi e raccolta ordini (-15,4%) sia quelle connesse al risparmio gestito (-1,7%).

Ricavi netti da servizi

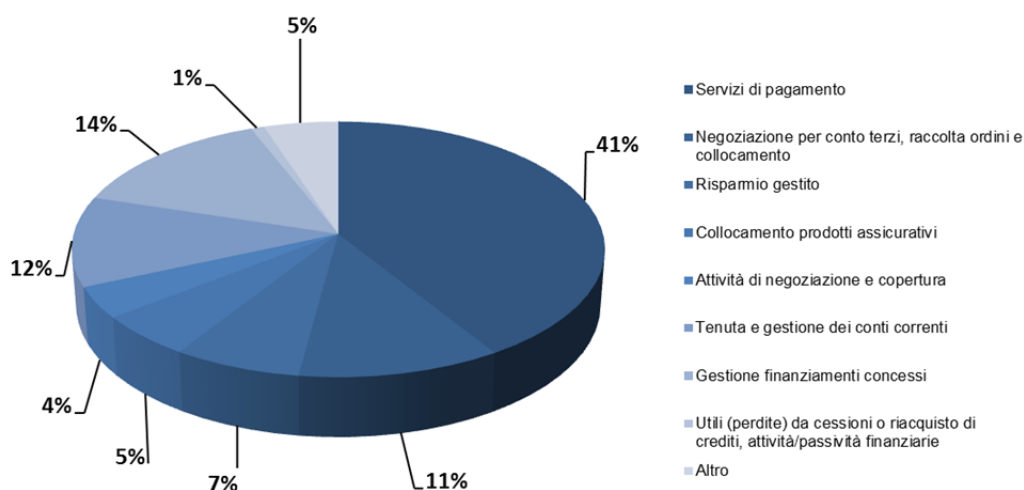
Complessivamente invece i ricavi netti da servizi al 30 giugno 2016 si attestano a 97 milioni di euro (-6% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente). La contrazione è influenzata principalmente dalle plusvalenze per la cessione di titoli del portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita, evento non ricorrente pari a circa 11,6 milioni di euro nel 2015, non replicato nel 2016 (consuntivo pari a 0,5 milioni di euro). Inoltre, nel 2016 l’apporto dell’attività di negoziazione è stato inferiore di circa 2 milioni di euro, a causa dell’andamento dei mercati. Infine, nel 2016 è stata effettuata una cessione di un lotto di crediti ipotecari in sofferenza per 12,2 milioni di euro lordi al prezzo di 5,6 milioni di euro perfezionata a giugno, che ha generato un effetto economico negativo di -1,3 milioni di euro di cui circa -1,0 milioni di euro derivante da

revisione delle valutazioni in corso d'anno per aggiornamento delle perizie sugli immobili a garanzia, e circa -0,3 milioni di euro per l'effettivo differenziale tra l'ultima valutazione e il prezzo di cessione. La cessione di questi crediti è il risultato di un'attività di due diligence di alcuni mesi che ha portato ad una selezione ristretta di posizioni con immobili ritenuti di particolare interesse per un successivo sviluppo immobiliare da parte dei soggetti acquirenti. Si specifica inoltre, come già riportato nei criteri di classificazione, che gli utili derivanti dalle operazioni straordinarie di fusione Visa Europe e di vendita della partecipazione di minoranza in CBA Vita, sono stati riclassificati sotto il risultato di gestione per rendere il confronto tra i due periodi più omogeneo.

Ricavi netti da servizi: componenti principali (in migliaia di euro)

Voci	30/06/2016	30/06/2015	Variazione	
			assolute	%
Servizi di pagamento	40.649,0	33.042,8	7.606,1	23,0%
Negoziante per conto terzi, raccolta ordini e collocamento	10.896,5	12.873,1	(1.976,6)	-15,4%
Risparmio gestito	6.887,4	7.008,8	(121,4)	-1,7%
Collocamento prodotti assicurativi	5.309,9	5.032,1	277,9	5,5%
Attività di negoziazione e copertura	3.921,2	6.049,4	(2.128,2)	-35,2%
Tenuta e gestione dei conti correnti	11.273,5	11.450,8	(177,3)	-1,5%
Gestione finanziamenti concessi	14.047,3	11.605,4	2.442,0	21,0%
Utili (perdite) da cessioni o riacquisto di crediti, attività/passività finanziarie	(887,4)	11.663,2	(12.550,5)	-107,6%
Altro	5.036,8	4.609,8	427,0	9,3%
Totale	97.134,2	103.335,3	(6.201,0)	-6,0%

Ricavi netti da servizi - peso del servizio sul totale



Margine di intermediazione

Le dinamiche sopra descritte portano a un risultato complessivo di 175,1 milioni di euro, in decremento (-8,1%) rispetto al 30 giugno 2015.

Il buon risultato delle commissioni nette, che hanno registrato una variazione positiva del +9,9%, non è stato sufficiente a compensare il calo del margine di interesse, il minor contributo dell'utile da cessione di

Costi operativi

I costi operativi, pari a 128,5 milioni di euro hanno avuto un aumento del 5,1%. L'aumento della componente spese per il personale +4,6% (inclusa l'IRAP relativa allo stesso) è sostanzialmente dovuta alla remunerazione variabile, in funzione dei maggiori risultati attesi nell'anno in corso, e all'aumento dell'organico della Banca.

L'incremento delle spese amministrative è dovuto invece ai contributi ai fondi di garanzia (circa 5 milioni di euro) al netto dei quali sarebbero in riduzione del 2% circa. Da evidenziare che l'importo di 5 milioni di euro è comprensivo di 2,7 milioni di euro relativi ad un contributo al fondo FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) e 2,2 milioni di euro per il contributo al fondo SRF (Single Resolution Funds).

Il 16 novembre 2015 sono entrati in vigore i decreti legislativi n. 180 e n. 181 con i quali è stata data attuazione nell'ordinamento nazionale alla direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"), che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese d'investimento, prevedendo l'istituzione del Fondo di Risoluzione Nazionale gestito da Banca d'Italia. Il pagamento dei contributi è confluito nelle spese amministrative del conto economico. Tali contributi sono suddivisi tra fondo SRF – Single resolution fund e fondo DGS – Deposit guarantee scheme. Al 30 giugno 2016 è stato richiesto solo il contributo dall'SRF per 2,2 milioni di euro, come precedentemente riportato.

Relativamente al fondo FITD, occorre precisare che trattasi di un evento entrato a conto economico nel 2014 quando pervenne la richiesta dal Fondo in aiuto alla banca Tercas, che, nell'aprile del 2016 è stato rettificato a seguito di una decisione del MEF (Ministero delle Economie e delle Finanze). Ciò ha comportato la restituzione dell'importo pagato nel 2014 (pari a 2,7 milioni di euro alla voce "Altri oneri/proventi di gestione") e il contestuale esborso di 2,7 milioni di euro. Al netto della restituzione del contributo al FITD, gli altri proventi di gestione, sono in calo rispetto al 2015 prevalentemente per la riduzione delle commissioni da istruttoria veloce sui crediti, a seguito di una riduzione del numero di eventi sconfinanti.

Gli altri costi operativi in aumento rispetto al 2015, sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni, risultate superiori di 0,6 milioni di euro.

Dettaglio costi operativi (in migliaia di euro)

Voce	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni	
			assolute	%
Spese amministrative:				
a) Spese per il personale	(81.849,6)	(78.154,7)	(3.695,0)	4,7%
Irap su costo del personale e comandati netto	(225,0)	(322,2)	97,2	-30,2%
Totale spese personale e IRAP	(82.074,6)	(78.476,9)	(3.597,7)	4,6%
b) Altre Spese amministrative	(70.576,0)	(66.821,3)	(3.754,7)	5,6%
Recupero imposta di bollo e altre imposte	18.316,2	18.615,7	(299,5)	-1,6%
Totale spese amministrative e imposta di bollo	(52.259,7)	(48.205,6)	(4.054,2)	8,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(3.554,2)	(3.780,9)	226,7	-6,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(6.664,3)	(5.834,3)	(830,0)	14,2%
Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	16.021,1	14.022,5	1.998,6	14,3%
Costi operativi	(128.531,8)	(122.275,1)	(6.256,7)	5,1%

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 23,3 milioni di euro, in diminuzione del 61% rispetto a 59,7 milioni di euro al 30 giugno 2015. La variazione è dovuta a due effetti: da un lato le rettifiche relative al 30 giugno 2015 accoglievano le evidenze relative all'ispezione Banca d'Italia conclusasi nel primo semestre 2015, unitamente ad alcuni aggiornamenti normativi e di policy interna; dall'altro nel primo

semestre 2016 è continuato il trend positivo, iniziato negli ultimi mesi del 2015, di riduzione dei nuovi ingressi a deteriorati e delle conseguenti minori rettifiche.

La diminuzione dei flussi in ingresso tra i deteriorati ha interessato tutti gli stati di deterioramento, con contrazione in particolare degli ingressi tra le inadempienze probabili e le sofferenze.

Pur in presenza di minori ingressi, si consolida invece la percentuale di copertura media dei deteriorati. Il primo semestre 2016 si chiude con un ulteriore rafforzamento delle politiche di provisioning dei crediti deteriorati, che determina un tasso di copertura, inteso come il complesso delle rettifiche di valore effettuate sulla totalità dei crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati, pari al 50,2%, con l'aumento complessivo di 2,4 punti sull'anno precedente; al 31 dicembre 2015 esso era pari al 47,8% e al 31 dicembre 2014 al 44,4%.

Le rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 1,8 milioni di euro, si riferiscono alla totale svalutazione dello strumento partecipativo di capitale Comital Saiag S.P.A., (ora Cuki Group S.p.a.).

Al 30 giugno 2016 l'indicatore "Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)", annualizzato, è pari allo 0,7% decisamente in miglioramento rispetto al 1,5% del 31 dicembre 2015.

Nelle rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni rientra, per circa 500 mila euro, l'importo relativo alla frode generata da un'operatività messa in atto da parte di clienti, titolari di attività commerciale svolta in forma di Bed & Breakfast, sui quali è risultata un'altissima percentuale di transazioni con carte di credito, conclusesi con dispute negative, ossia vinte da parte dei titolari carta.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita

Il risultato di esercizio del semestre 2016, pari a 57,7 milioni di euro è influenzato per 47,4 milioni di euro da due eventi straordinari: l'acquisizione da parte di Visa Inc. delle azioni di Visa Europe che ha comportato per Banca Sella, in qualità di "principal member", una plusvalenza di 46,9 milioni di euro e la cessione di CBA Vita, società assicurativa del Gruppo, attuata il 30 giugno 2016 che ha apportato un utile di 0,5 milioni di euro. I dettagli delle due operazioni sono riportati precedentemente a pagina 10 negli Eventi rilevanti del periodo.

Imposte sul reddito

L'andamento delle imposte sul reddito, in considerevole aumento rispetto allo scorso esercizio, è spiegato essenzialmente dall'evoluzione del risultato ante imposte e dalla diversa incidenza sullo stesso dei dividendi e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni, parzialmente esclusi da imposizione.

Ad esclusione dell'IRAP relativa alle spese per il personale, che è stata riclassificata ad aumento di tale componente, l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 15,3%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente sono peraltro al netto dell'IRAP relativa alle spese per il personale che è stata riclassificata ad aumento di tale componente (e che è stata calcolata tenendo conto delle modifiche introdotte dalla Legge 190 del 23/12/2014 in materia di deducibilità IRAP delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato).

La percentuale di tax rate è stata influenzata positivamente dal fatto che una quota rilevante dei ricavi è costituita da plusvalenze e dividendi su partecipazioni aventi le caratteristiche previste dagli artt 89 c. 2 e 87 DPR 917/86, i quali sono quasi totalmente esclusi da imposizione. Questa componente (che è notevolmente maggiore rispetto al 2015) ha provocato nel 2016 minori imposte per circa 12,4 milioni di euro pari a 18,20 punti percentuali sul tax rate.

La cosiddetta "Robin Hood tax" introdotta dal D.L. 112/2008 (convertito nella L. 133/2008) che prevede l'indeducibilità del 4% degli interessi passivi ha comportato maggiori imposte per circa 0,2 milioni di euro, corrispondenti a circa 0,3 punti percentuali sul tax rate.

Alle rettifiche su crediti verso clientela sono state applicate le regole di deducibilità IRES e IRAP previste dal D.L. 85/2015, convertito dalla L. 132/2015 che prevede dal 2016 la deducibilità immediata delle rettifiche su crediti e, conseguentemente, non provoca incrementi di imposte anticipate, senza però avere un impatto diretto sul tax rate rispetto alla situazione applicabile in precedenza.

In assenza dell'effetto delle componenti sopra citate il tax rate si sarebbe attestato a circa il 33,2%.

Banca Sella, in qualità di controllata, aderisce al regime di consolidato fiscale nazionale, adottato dalla controllante e consolidante Capogruppo Banca Sella Holding.

Dati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30/06/2016	31/12/2015	Variazione % su 31/12/2015
Attività finanziarie (1)	1.810.068,4	1.749.371,7	3,5%
Crediti verso banche	1.682.951,4	1.584.034,6	6,2%
Impieghi per cassa (esclusi i PCT attivi) (2)	6.967.760,8	6.734.045,2	3,5%
Pronti contro termine attivi	351,1	412,3	-14,8%
Immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	90.853,1	90.656,8	0,2%
Attività fiscali	174.747,4	188.847,6	-7,5%
Altre voci dell'attivo (4)	398.151,4	418.485,2	-4,9%
TOTALE DELL'ATTIVO	11.124.883,6	10.765.853,3	3,3%

Passivo e patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015	Variazione % su 31/12/2015
Debiti verso banche	382.907,5	335.182,9	14,2%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi (5)	9.561.210,3	9.275.161,1	3,1%
pronti contro termine passivi	9.063,5	46.251,0	-80,4%
Totale raccolta diretta	9.570.273,8	9.321.412,0	2,7%
Passività finanziarie	18.871,2	19.007,3	-0,7%
Passività fiscali	19.999,9	23.664,4	-15,5%
Altre voci del passivo (6)	301.759,0	252.193,4	19,7%
Fondi a destinazione specifica (7)	45.032,8	43.224,7	4,2%
Patrimonio netto (8)	786.039,5	771.168,6	1,9%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.124.883,6	10.765.853,3	3,3%

- (1) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".
- (2) Voce 70 "Crediti verso clientela" dello stato patrimoniale attivo depurata della componente dei Pronti contro termine.
- (3) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali".
- (4) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 80 "Derivati di copertura", 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e 150 "Altre attività".
- (5) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".
- (6) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività".
- (7) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri".
- (8) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 130 "Riserve da valutazione"; 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile d'esercizio".

Politiche di Funding e ALM

Per quanto attiene le politiche di funding, nel corso del primo semestre 2016, la banca ha continuato ad operare secondo la consueta politica di sana e prudente gestione. In particolare si è agito in modo tale da garantire il mantenimento di una solida posizione di liquidità che trae origine e fondamento dal rapporto, sensibilmente inferiore all'unità, tra impieghi per cassa e raccolta diretta. L'eccedenza di raccolta diretta non impiegata in attivo commerciale è allocata in titoli obbligazionari senior (principalmente governativi) e in depositi a vista presso la Capogruppo, che costituiscono un rilevante buffer di attivi di elevata qualità prontamente liquidabili. Le obbligazioni collocate presso la clientela giunte a scadenza sono state in larga parte sostituite da fondi a medio-lungo termine resi disponibili dalla Banca Centrale Europea con i due Programmi TLTRO. In particolare la banca ha estinto anticipatamente i finanziamenti attinti nell'ambito del primo Programma (268 milioni di euro) e ha contestualmente ottenuto nuovi finanziamenti per 335 milioni di euro dalla prima operazione del secondo Programma TLTRO (regolata per valuta 29/06/2016) ed attinta a condizioni di tasso maggiormente favorevoli.

Attività finanziarie

Attività finanziarie – dettaglio titoli di debito (dati in migliaia di euro)

	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni % sul 31/12/2015
Detenute per la negoziazione	28.955,2	40.620,3	-28,7%
Disponibili per la vendita	1.747.683,2	1.640.612,1	6,5%
Crediti verso banche	134.758,9	186.847,5	-27,9%
Crediti verso clienti	123,7	120,1	3,0%
TOTALE	1.911.521,0	1.868.200,0	2,3%

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione risultano composte principalmente da titoli di debito, in particolare da Titoli di Stato italiani, da obbligazioni bancarie senior e da obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella. Al 30 giugno 2016 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli è la seguente:

- Titoli di Stato italiani 24%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 6%;
- Obbligazioni Gruppo Banca Sella 70%.

La consistenza di questo comparto è diminuita di circa 11,7 milioni, passando da 40,6 milioni di euro del 31 dicembre 2015 a 28,9 milioni di euro del 30 giugno 2016; nel corso del semestre è diminuita l'esposizione complessiva.

Per quanto riguarda l'asset allocation, la componente a tasso variabile è quasi del tutto assente, e la quasi totalità della categoria è investita in titoli a tasso fisso a breve scadenza. L'esposizione al rischio di tasso è stata contenuta per tutto il periodo considerato.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, dopo il notevole aumento registrato nel corso del 2015, registrano un controvalore in crescita di circa il 6,5%; tale crescita è dovuta principalmente all'acquisto di titoli di debito, con l'obiettivo di incrementare la redditività del portafoglio e perseguire una strategia di diversificazione degli attivi finanziari, facendo particolare attenzione alla qualità dei titoli obbligazionari di emittenti bancari, finanziari e corporate in portafoglio.

Questa categoria è composta da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio, nel corso del semestre è stata leggermente incrementata la piccola quota azionaria attraverso l'acquisto di alcune quote di SICAV specializzata. Al 30 giugno 2016 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli è la seguente:

- BOT 0,1%;
- CCT 27,4%;
- BTP 59,9%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 8,3%;
- Obbligazioni Corporate Senior 4,3%.

Nel semestre la consistenza di questo comparto è aumentata di circa 107,2 milioni di euro, arrivando a un valore al 30 giugno 2016 di 1.750,6 milioni di euro. L'esposizione sui CCT è rimasta pressoché stabile, mentre le variazioni più significative si registrano sui BTP (+32,7 milioni di euro circa), le obbligazioni bancarie (+48,5 milioni di euro circa) e le obbligazioni corporate (+28,9 milioni di euro circa).

Per quanto riguarda l'asset allocation, la componente a tasso variabile, in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015, rappresenta circa il 30% mentre il restante 70% è investito in titoli a tasso fisso a breve o media scadenza. L'esposizione al rischio di tasso si è mantenuta su livelli contenuti per tutto il periodo considerato. In un'ottica di maggiore diversificazione, nel corso dell'anno è stata incrementata

l'esposizione nei confronti di emittenti privati, sia bancari sia corporate, con scadenza media a 3 anni.

Tra i titoli di capitale rientrano anche le partecipazioni di minoranza, che secondo quanto richiesto dai principi IFRS sono state sottoposte al test di impairment, in continuità con quanto fatto nel bilancio al 31 dicembre 2015. Si riportano di seguito le principali:

- VISA INC: azioni Visa Inc classe C per un controvalore al netto della clausola di lock up pari a 10,2 milioni di euro;
- PENSPLAN INVEST SGR SPa (metodo di valutazione del patrimonio netto): viene evidenziata una perdita di valore rispetto al valore di bilancio, si è quindi proceduto a svalutare a conto economico la partecipazione per 16.439,78 euro;
- Funivie Madonna di Campiglio (metodo di valutazione del patrimonio netto): il valore è mantenuto pari al valore al 31 dicembre 2015;
- Funivie Folgarida Marilleva (metodo di valutazione del patrimonio netto): il valore è mantenuto pari al valore al 31 dicembre 2015.

Nella voce finanziamenti era compresa come “Strumenti Finanziari Partecipativi” la posizione Comital Saiag S.P.A., ora Cuki Group S.p.a. per la quale nel 2009 era stato sottoscritto l'accordo di ristrutturazione che aveva generato la parziale conversione del debito complessivo verso la Banca di 9 milioni di euro.

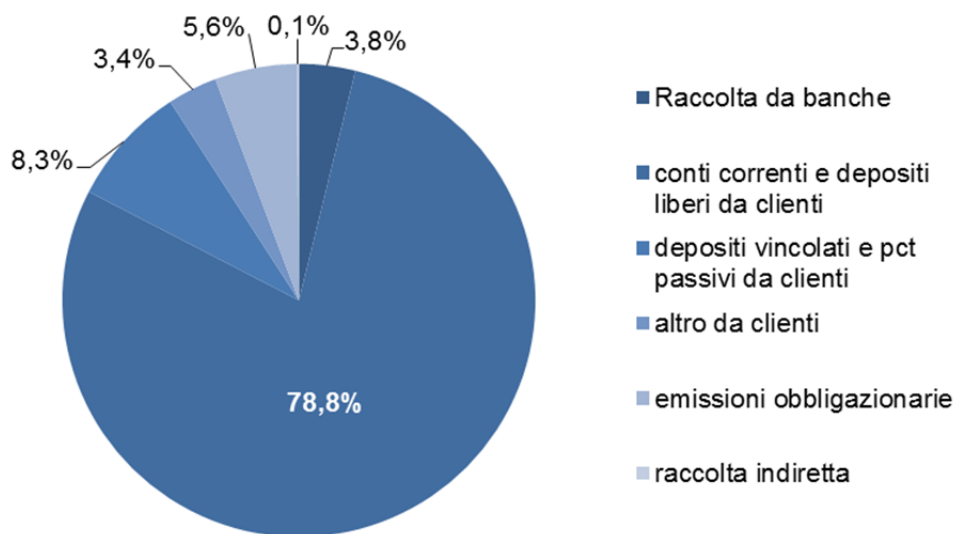
Sulla base delle informazioni economiche e finanziarie fornite dal Gruppo Comital, nell'ambito della presentazione dell'“Aggiornamento del Piano Industriale 2016-2018”, e del Bilancio consolidato del Gruppo Cuki al 31 dicembre 2015, nel corso del primo trimestre si era provveduto ad aggiornare la valutazione dello strumento partecipativo. Considerando i dati di consuntivo più recenti della Società si era ritenuto opportuno svalutarlo a conto economico per 200.000 euro. Nel corso del secondo trimestre, venuti a conoscenza della cessione dei crediti della società partecipata e degli Strumenti Finanziari Partecipativi in oggetto da parte di due primarie banche nazionali a favore di un fondo specializzato in crediti non-performing, si è intervenuto nuovamente sulla valutazione. I dettagli delle transazioni ricordate stabiliscono per gli SFP un valore di 1 euro per l'intero pacchetto in possesso dei venditori e pertanto si è ritenuto corretto svalutare a conto economico la partecipazione per l'intero ammontare. Il valore a bilancio al 30 giugno 2016 risulta quindi azzerato.

Nella voce crediti verso banche i titoli di debito sono composti esclusivamente da obbligazioni emesse da Banca Sella Holding. Nel corso dell'anno il comparto è diminuito di circa 52,1 milioni di euro. La diminuzione è totalmente dovuta alla scadenza di obbligazioni solo parzialmente rinnovate. Mentre nella voce crediti verso clientela i titoli di debito corrispondono esclusivamente ad un'obbligazione Confidi 6% subordinata con scadenza 27 dicembre 2018.

La Raccolta Globale

Raccolta globale (dati in migliaia di euro)

Voci	30/06/2016	Incidenza % sul totale	31/12/2015	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)	9.561.210,3	45,1%	9.275.161,1	43,8%	286.049,2	3,1%
Pronti contro termine passivi	9.063,5	0,0%	46.251,0	0,2%	(37.187,5)	-80,4%
Raccolta indiretta	11.850.515,1	55,9%	12.071.544,1	57,0%	(221.029,0)	-1,8%
Raccolta globale	21.420.788,8	101,0%	21.392.956,1	101,0%	27.832,7	0,1%



Risparmio Amministrato

L'aggregato dei titoli di terzi in deposito, escluse le gestioni patrimoniali, i fondi comuni, le sicav e il risparmio assicurativo finanziario, ha raggiunto al 30 giugno 2016 l'importo di 8.763 milioni di euro, in calo del 5,1% circa rispetto al dicembre 2015, in cui è stato pari a 9.233 milioni di euro. Le dinamiche principali sottostanti registrano un decremento sia della componente obbligazionaria (-327 milioni di euro rispetto al dicembre 2015) sia di quella azionaria (-225 milioni di euro rispetto al dicembre 2015).

Trading Online

L'andamento dei ricavi derivanti dal servizio di negoziazione on line di strumenti finanziari (Trading Online) nel primo semestre 2016 è stato influenzato dal corso dei mercati Italiani ed europei (nostri principali mercati di riferimento), caratterizzati da un inizio anno con trend di borsa fortemente ribassista, seguito poi da una fase laterale che non ha permesso il recupero dei valori di fine 2015.

In tale contesto si è assistito, di conseguenza, ad una contrazione generalizzata dei volumi che ha penalizzato i risultati economici dei principali player del mercato del Trading online italiano.

L'operatività dei clienti Banca Sella, con oltre 1.300.000 ordini eseguiti sul mercato, è complessivamente diminuita del 7% rispetto all'anno precedente, generando ricavi di negoziazione in calo del 15%. L'andamento del business è stato anche influenzato dal contestuale riduzione della commissione media, necessario per far fronte alle politiche di pricing aggressive dei competitor. Complessivamente, il margine di intermediazione del servizio è diminuito del 13% rispetto all'anno precedente.

L'attività del servizio di trading on line si è sviluppata principalmente nelle seguenti direzioni:

- Evoluzione dell'offerta;
- Ampliamento di servizi dedicati al trading in mobilità;
- Realizzazione di iniziative commerciali volte all'acquisizione di nuova clientela.

In riferimento allo sviluppo dell'offerta, nel primo semestre 2016 sono stati introdotti l'Ipomarginazione Intraday Derivati (funzionalità che permette ai Clienti di operare su una selezione di future con l'applicazione di margini ridotti), la negoziazione online di opzioni sul mercato CME e le piattaforme sono state dotate di nuove funzionalità, quali ad esempio il Book Infinito sui future del mercato IDEM e il Trading Marker, applicazioni dedicate al trading di brevissimo periodo.

Relativamente al trading in mobilità, è stata sviluppata l'applicazione (App) SellaXTrading, disponibile su sistemi operativi Android e iOS: questa applicazione permette ai clienti di Banca Sella di operare tramite smartphone in modo professionale ed evoluto, completando, in questo modo, l'offerta di servizi per il trading in mobilità.

Dai primi mesi del 2016 è stato rivisto il piano delle iniziative commerciali e delle attività di comunicazione on e offline per riaffermare il brand nel settore del trading online e rafforzare ulteriormente la visibilità dell'offerta di prodotti e servizi di Banca Sella. Con gli stessi obiettivi sono stati presidiati i principali eventi e fiere di settore in Italia. Sono stati inoltre organizzati eventi formativi su diverse tematiche relative al trading online: le giornate di formazione erogate in aula sono state 24, mentre i corsi online (webinar) sono stati 15.

Gestioni Patrimoniali

Il primo semestre 2016 non è stato particolarmente positivo per il servizio di Gestioni Patrimoniali di Banca Sella. Il margine d'intermediazione risulta sotto budget grazie ai non buoni dati di raccolta.

Al 30 giugno 2016 i volumi delle gestioni patrimoniali, comprensivi della liquidità, si sono attestati a 1,755 miliardi di euro dei quali 1,175 miliardi (il 67,0%) sono collocati dal servizio Private Banking, 256 milioni (il 14,6%) dalla rete succursali e 323 milioni (il 18,4%) dalla rete di Promotori di Banca Patrimoni Sella & C.. I volumi aggregati evidenziano una flessione di circa il 3,4% rispetto al 31 dicembre 2015 (1,817 miliardi) anche per l'effetto negativo dei mercati.

Non particolarmente soddisfacenti i dati di raccolta netta (intesi come differenza tra controvalore conferimenti e controvalore disinvestimenti e chiusure) con un dato negativo pari a 45,4 milioni di euro. In dettaglio la rete succursali ha registrato una raccolta netta di -10,9 milioni di euro, quella dei Promotori di -5,4 milioni di euro ed il Private -29 milioni di euro.

I mercati azionari nel primo semestre 2016 hanno subito forti correzioni e un aumento consistente della volatilità dovuto a diversi fattori legati principalmente ai timori di un rallentamento economico, alla situazione del sistema finanziario europeo, a varie questioni di natura geopolitica, al possibile mutamento dell'orientamento della politica monetaria statunitense e all'esito negativo del referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione monetaria.

In questo contesto di mercato di alta volatilità e incertezza con tassi sulla componente obbligazionaria sui minimi storici e in alcuni casi anche negativi abbiamo assistito a forti prelievi da parte della clientela sul risparmio gestito soprattutto su prodotti con componente azionaria che hanno fatto inevitabilmente calare il margine d'intermediazione.

Non particolarmente positivi anche i dati sulle commissioni di overperformance e sulle commissioni di ingresso.

Nella prima metà del 2016 la gamma di gestioni patrimoniali si è arricchita della linea Gpf Azionaria Internazionale Dinamica. La caratteristica principale è la massima flessibilità d'investimento che può variare

tra il 100% di prodotti azionari e il 100% di prodotti monetari investendo in fondi comuni di investimento e comparti sicav selezionati. Pur nel rispetto di un'adeguata diversificazione, che ne riduce efficacemente il rischio, la linea si caratterizza per la potenziale alta variabilità del valore di portafoglio.

E' proseguita la razionalizzazione delle linee che ha portato a cambi mandato da vecchie linee non più sottoscrivibili alle nuove presenti nella gamma prodotti.

L'attività di gestione relativa ai portafogli di Banca Sella è delegata a Banca Patrimoni Sella & C.

Private banking

I primi sei mesi dell'anno hanno visto la prosecuzione del progetto di allargamento del servizio di "Private Banking" a clientela target oggi non seguita da Private Bankers. L'attuazione del piano è proseguita con il potenziamento delle strutture specialistiche sul Territorio tramite inserimento di ulteriori 14 risorse per linee interne (a fine semestre 2016 il totale degli inserimenti da inizio progetto è arrivato a 26) a cui si sono aggiunti tre inserimenti per linee esterne. Il totale dell'organico del servizio Private Banking è arrivato a 111 unità, mentre lo stock di raccolta globale a giugno 2016 ha raggiunto 7,093 miliardi di euro.

I primi sei mesi del 2016 hanno visto una raccolta netta globale pari a 38,1 milioni di euro, con una crescita della componente gestita pari a 82,7 milioni di euro, in modo principale attraverso la sottoscrizione di prodotti assicurativi e la sottoscrizione di OICR, negativo il dato nel primo semestre sulle gestioni patrimoniali.

Rispetto allo scorso anno i risultati economici vedono una contrazione della voce margine di interesse legato alla struttura dei tassi di interesse sulla parte breve, mentre in aumento i ricavi da servizi segnatamente per la componente legata al risparmio gestito. Il margine di intermediazione complessivo dedotto rischi si attesta a 14,288 milioni di euro.

Sono proseguite le attività di formazione specialistica dedicate ai colleghi del Private Banking, secondo il piano strategico triennale, nonché l'attività di ricerca e selezione di ulteriore personale da inserire nell'organico.

I crediti

Impieghi per cassa (dati in milioni di euro)

Voci	30/06/2016	Incidenza % su totale	31/12/2015	Incidenza % su totale	Variazioni	
					assolute	%
Crediti verso clientela (esclusi PCT)	6.967.760,8	100,0%	6.734.045,2	100,0%	233.715,6	3,5%
In bonis	6.432.465,8	92,3%	6.174.346,6	91,7%	258.119,2	4,2%
- Conti correnti	694.970,6	10,0%	665.522,5	9,9%	29.448,1	4,4%
- Mutui	3.787.329,3	54,4%	3.687.754,9	54,8%	99.574,4	2,7%
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	227.352,0	3,3%	247.010,7	3,7%	-19.658,7	-8,0%
- Leasing finanziario	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
- Altre operazioni	1.722.690,2	24,7%	1.573.938,4	23,4%	148.751,8	9,5%
- Titoli di debito	123,7	0,0%	120,1	0,0%	3,6	3,0%
Attività deteriorate	535.294,9	7,7%	559.698,6	8,3%	-24.403,7	-4,4%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA (ESCLUSI I PCT)	6.967.760,8	100,0%	6.734.045,2	100,0%	233.715,6	3,5%
Pronti contro termine	351,1	0,0%	412,3	0,0%	-61,2	-14,8%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA	6.968.111,9	100,0%	6.734.457,5	100,0%	233.654,4	3,5%

La voce crediti verso clientela registra un incremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2015. Tale andamento è dovuto principalmente ad una crescita dei conti correnti, dei mutui e degli altri finanziamenti. In quest'ultima voce rientrano i finanziamenti senza revoca e senza piano d'ammortamento, quali ad esempio finanziamenti in tranche e finanziamenti estero.

La Banca, ha mantenuto il proprio supporto alle famiglie, con l'offerta di mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della casa, ed alle imprese che hanno dimostrato di avere adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale, erogando credito a breve termine per sostenere lo svolgimento dell'attività corrente e finanziamenti a medio/lungo termine per nuovi investimenti e/o per ristrutturazione dell'indebitamento a breve. Sono inoltre proseguiti i finanziamenti alle imprese in collaborazione con Biella Leasing, la società di leasing del Gruppo, e con Consel, società di credito al consumo del Gruppo, per l'erogazione dei finanziamenti di credito al consumo ai privati.

Anche nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita la fattiva collaborazione con Enti Regionali, Associazioni di Categoria, Consorzi Fidi e si è operato utilizzando i fondi messi a disposizione da BEI e da Cassa Depositi e Prestiti.

Crediti in sofferenza

Le sofferenze nette al 30 giugno 2016 ammontano a 311,5 milioni di euro (dato comprensivo dei volumi delle cartolarizzazioni) in crescita del 2% rispetto al 31 dicembre 2015 (305,5 milioni). L'incidenza sugli impieghi per cassa è pari al 4,6%, si attesta a 4,5% se si considerano gli impieghi al netto dei PCT.

Nel primo semestre del 2016 il flusso delle nuove sofferenze lorde è stato pari a 57,2 milioni, in sensibile diminuzione (-53,2%) rispetto al primo semestre 2015. La variazione dei nuovi ingressi a sofferenza è dovuta a due effetti: da un lato la riduzione dei flussi di ingresso a sofferenza, che conferma il trend positivo già iniziato a fine esercizio 2015, dall'altro i flussi dell'anno 2015 includevano gli effetti più evidenti dell'aggiornamento di policy interna introdotta a maggio 2015, che ha previsto una riduzione dei tempi di monitoraggio per l'appostazione a sofferenza. A giugno 2016 è stata perfezionata con Algebris attraverso il fondo Nemo SPV s.r.l, l'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza assistiti da garanzie reali che ha riguardato 9 posizioni per 12,2 milioni di euro. La cessione di questi crediti è il risultato di un'attività di due diligence di alcuni mesi che ha portato ad una selezione ristretta di posizioni con immobili ritenuti di particolare interesse per un successivo sviluppo immobiliare da parte dei soggetti acquirenti. L'impatto della transazione sul conto economico non è stata significativa.

Il numero delle posizioni presenti a sofferenza al 30 giugno 2016 è pari a 11.678 unità, di cui circa il 72,3% è rappresentato da posizioni di importo inferiore a 50.000 euro ed il 31,2% a 5.000 euro.

A giugno 2016 il coverage ratio riferito alle sofferenze è pari al 61,1%, mentre a fine anno precedente era pari al 60,0%, con un aumento di 1,1 punti. Si consolida pertanto la copertura dei crediti in sofferenza, con adeguato presidio del rischio di credito di tale categoria.

Crediti in inadempienza probabile

Le posizioni ad inadempienza probabile ammontano al 30 giugno 2016 a 213,2 milioni di euro (esposizioni per cassa nette comprensive di cartolarizzazioni) in diminuzione del 12,9% rispetto al 31 dicembre 2015 (244,8 milioni).

Al 30 giugno 2016 i crediti assistiti da garanzia ipotecaria ammontano a 153,8 milioni netti e il numero di crediti classificati a inadempienza probabile è pari a 3.973 clienti, di cui 1.477 con revoca degli affidamenti pari a 38,5 milioni di esposizioni nette.

A giugno 2016 il coverage ratio riferito alle inadempienze probabili è pari al 18,9%, mentre a fine anno precedente era pari al 18,4%, con un aumento di 0,5 punti.

Crediti scaduti

Le posizioni classificate tra i crediti scaduti e sconfinanti ammontano al 30 giugno 2016 a 10,7 milioni di euro (esposizioni per cassa nette comprensive di cartolarizzazioni). Al 31 dicembre 2015 i crediti scaduti e sconfinanti ammontavano a 11,2 milioni di euro. L'esposizione è diminuita del 5,2%.

Tra i crediti scaduti e sconfinanti sono presenti 84 posizioni, con esposizione complessiva per 3,6 milioni di euro, che beneficiano di garanzia ipotecaria. Al 30 giugno 2016 il numero di crediti scaduti e sconfinanti è pari a 6.624 clienti.

Complessivamente le rettifiche analitiche applicate sui volumi di crediti scaduti e sconfinanti ammontano, al 30 giugno 2016, a 1,5 milioni di euro (1,5 milioni al 31 dicembre 2015).

A giugno 2016 il coverage ratio riferito alle esposizioni scadute è pari al 12,6%, in aumento rispetto all'anno precedente, in cui era pari all'11,8%.

Partecipazioni e rapporti con le imprese del Gruppo

Nelle tabelle seguenti si elencano i rapporti la Banca e le altre società del Gruppo dal punto di vista patrimoniale ed economico. Banca Sella eroga la maggior parte dei servizi di outsourcing, alle società del Gruppo; riceve outsourcing dalla Capogruppo per quanto concerne i servizi in capo ad essa, ossia in particolare: Ispettorato, Sicurezza Informatica ed emissione prestiti obbligazionari.

Rapporti con le società del Gruppo: dati patrimoniali

	Altre Attività - altre	Altre Passività - altre	Attività finanziarie detenute per la negoziazione - derivati	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Debiti verso banche - altri	Debiti verso clientela - altri	Derivati di copertura	Passività finanziarie di negoziazione - su derivati
Banca Sella Holding	3.334	3.061	6.830	1.497.872	-	337.265	-	122.519	12.301
Sella Gestioni	2.400	-	-	-	3	-	8.723	-	-
Sella Capital Management in liquidaz.	10	-	-	-	-	-	5.523	-	-
Biella Leasing	412	43	-	-	648.091	-	10.314	-	-
Immobiliare Lanificio Sella	20	18	-	-	-	-	5.143	-	-
Immobiliare Sella	13	73	-	-	-	-	10.520	-	-
Selfid	39	-	-	-	-	-	2.127	-	-
Consel	466	163	-	-	690.325	-	302	-	-
Banca Patrimoni Sella & C.	1.376	5.067	-	15	-	6.118	-	-	-
Easy Nolo	461	635	-	-	3.452	-	-	-	-
Brosel	50	1	-	-	-	-	1.083	-	-
Selir	25	565	-	-	-	-	2.851	-	-
Family Advisory sim	14	-	-	-	2	-	508	-	-
Miret	-	-	-	-	-	-	341	-	-
Finanziaria 2010	9	-	1	-	-	-	13.949	-	-
Totale	8.627	9.627	6.832	1.497.887	1.341.873	343.383	61.384	122.519	12.301

Rapporti con le imprese del Gruppo: dati economici

	Altri oneri di gestione	Altri proventi di gestione	Altri proventi di gestione - servizi resi a Società del Gruppo	Commissioni attive	Commissioni passive	Interessi attivi e proventi assimilati - altri	Interessi attivi e proventi assimilati - su derivati di copertura	Interessi passivi e oneri assimilati - altri	Interessi passivi e oneri assimilati - su derivati di copertura	Risultato netto dell'attività di copertura	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Spese amministrative: altre spese amministrative	Spese amministrative: spese per il personale - Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	Spese amministrative: spese per il personale - Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso altre società del gruppo		
Banca Sella Holding	1	1.589	1.194	594	3.164	2.378	2.290	1.490	11.359	-	17.324	-	6.474	1.225	1.042	1.344
Sella Gestioni	-	65	58	4.688	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sella Capital Management in liquidaz.	-	5	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biella Leasing	-	145	80	172	-	4.681	-	-	-	-	-	-	1	71	20	
Immobiliare Lanificio M.Sella	-	13	-	5	-	-	-	3	-	-	-	-	955	8	-	
Immobiliare Sella	-	10	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1.001	-	-	
Selfid	-	15	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	
Consel	-	94	77	1.484	-	5.551	-	-	-	-	-	-	1	32	418	
Banca Patrimoni Sella & C.	-	863	581	1	7.799	3	-	-	-	-	-	-	156	46	18	
Easy Nolo	-	63	317	14	-	16	-	-	-	-	-	-	3.738	241	-	
Brosel	-	28	11	-	-	-	-	1	-	-	-	-	14	14	-	
Selir	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Family Advisory Sim	-	13	36	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2.385	-	2	
Miret	-	11	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122	-	-	
Finanziaria 2010	-	11	1	-	-	-	-	-	-	-	1.337	-	122	-	-	
Totale complessivo	1	2.925	2.369	6.956	10.963	12.629	2.290	1.495	11.359	-	17.324	-	5.137	9.717	1.468	1.802





Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	30/06/2016	31/12/2015	Scostamento %
10. Cassa e disponibilità liquide	102.733.620	130.426.196	-21,23%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.786.487	59.307.804	-19,43%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.762.281.940	1.690.063.869	4,27%
60. Crediti verso banche	1.682.951.381	1.584.034.567	6,24%
70. Crediti verso clientela	6.968.111.878	6.734.457.470	3,47%
80. Derivati di copertura	6.661.725	10.282.377	-35,21%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	126.628.924	110.546.374	14,55%
110. Attività materiali	37.846.501	38.998.704	-2,95%
120. Attività immateriali	53.006.572	51.658.079	2,61%
di cui:			0,00%
- avviamento	13.755.423	13.755.423	0,00%
130. Attività fiscali	174.747.388	188.847.585	-7,47%
a) correnti	53.302.870	65.466.047	-18,58%
b) anticipate	121.444.518	123.381.538	-1,57%
di cui alla L. 214/2011	111.706.948	114.562.394	-2,49%
150. Altre attività	162.127.163	167.230.238	-3,05%
Totale dell'attivo	11.124.883.579	10.765.853.263	3,33%

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015	Scostamento %
10. Debiti verso banche	382.907.447	335.182.872	14,24%
20. Debiti verso clientela	9.009.066.661	8.642.587.036	4,24%
30. Titoli in circolazione	561.207.097	678.824.963	-17,33%
40. Passività finanziarie di negoziazione	18.871.193	19.007.292	-0,72%
60. Derivati di copertura	129.181.069	115.421.762	11,92%
80. Passività fiscali	19.999.846	23.664.350	-15,49%
a) correnti	10.097.073	11.537.697	-12,49%
b) differite	9.902.773	12.126.653	-18,34%
100. Altre passività	172.577.971	136.771.625	26,18%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	35.396.492	32.010.559	10,58%
120. Fondi per rischi e oneri:	9.636.333	11.214.175	-14,07%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	0,00%
b) altri fondi	9.636.333	11.214.175	-14,07%
130. Riserve da valutazione	1.327.999	40.521.951	-96,72%
160. Riserve	26.655.132	24.315.891	9,62%
170. Sovrapprezzi di emissione	366.090.483	366.090.483	0,00%
180. Capitale	334.228.084	334.228.084	0,00%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	57.737.772	6.012.220	860,34%
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.124.883.579	10.765.853.263	3,33%

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voci	30/06/2016	30/06/2015	Scostamento %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	108.589.478	130.688.485	-16,91%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(30.720.953)	(43.485.663)	-29,35%
30. Margine di interesse	77.868.525	87.202.822	-10,70%
40. Commissioni attive	126.959.869	126.886.175	0,06%
50. Commissioni passive	(32.859.517)	(41.263.445)	-20,37%
60. Commissioni nette	94.100.352	85.622.730	9,90%
70. Dividendi e proventi simili	108.391	62.933	72,23%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.023.097	6.085.212	-33,89%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(101.876)	(35.826)	184,36%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	46.501.236	11.663.154	298,70%
a) crediti	(1.310.015)	51.425	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	47.859.349	11.620.203	311,86%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0,00%
d) passività finanziarie	(48.097)	(8.474)	467,58%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	0,00%
120. Margine di intermediazione	222.499.724	190.601.025	16,74%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(25.665.659)	(59.579.748)	-56,92%
a) crediti	(23.291.781)	(59.722.234)	-61,00%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.834.503)	(6.021)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0,00%
d) altre operazioni finanziarie	(539.375)	148.507	-463,20%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	196.834.065	131.021.277	50,23%
150. Spese amministrative:	(152.425.581)	(144.975.914)	5,14%
a) spese per il personale	(81.849.620)	(78.154.656)	4,73%
b) altre spese amministrative	(70.575.961)	(66.821.258)	5,62%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(166.423)	(2.385.803)	-93,02%
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.554.225)	(3.780.881)	-5,99%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.664.284)	(5.834.281)	14,23%
190. Altri oneri/proventi di gestione	34.337.337	32.638.228	5,21%
200. Costi operativi	(128.473.176)	(124.338.651)	3,33%
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.815	12.629	-85,63%
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	68.362.704	6.695.255	921,06%
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.624.932)	(2.441.683)	335,15%
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.737.772	4.253.572	1257,39%
290. Utile (Perdita) d'esercizio	57.737.772	4.253.572	1257,39%

Redditività complessiva

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	30/06/2016	30/06/2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	57.737.772	4.253.572
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(2.615.865)	2.277.628
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(36.578.087)	(5.398.619)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(39.193.952)	(3.120.991)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	18.543.820	1.132.581

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2016

	esistenze al 31/12/15	Modifica saldi apertura	esistenze al 01/01/16	allocazione risultato esercizio		variazioni di riserve	variazioni dell'esercizio							patrimonio netto al 30/06/2016
				riserve	dividendi e altre destinazioni		operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria	variazione strumenti di derivati su proprie azioni	stock options	Redditività complessiva 2016		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	334.228.084	-	334.228.084	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.228.084
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	366.090.483	-	366.090.483	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	366.090.483
Riserve:														
a) di utili	162.608.520	-	162.608.520	2.339.241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	164.947.761
b) di utili anno precedente	(4.542.710)	-	(4.542.710)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.542.710)
b) altre	(133.749.918)	-	(133.749.918)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(133.749.918)
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	44.418.210	-	44.418.210	-	-	-	-	-	-	-	-	(36.578.087)	-	7.840.124
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) altre	(3.896.260)	-	(3.896.260)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.615.865)	-	(6.512.125)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	6.012.220	-	6.012.220	(2.339.241)	(3.672.979)	-	-	-	-	-	-	57.737.772	-	57.737.772
Patrimonio netto	771.168.629	-	771.168.629	-	(3.672.979)	-	-	-	-	-	-	18.543.820	-	786.039.470

**Rendiconto finanziario – Metodo diretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2016	30/06/2015
1. Gestione	52.609.886	62.632.740
Interessi attivi incassati (+)	117.816.039	135.189.179
Interessi passivi pagati (-)	(30.720.953)	(43.485.662)
Dividendi e proventi simili	108.390	62.933
Commissioni nette (+/-)	94.100.352	85.622.730
Spese per il personale	(81.830.390)	(78.131.729)
Altri costi (-)	(71.963.624)	(68.208.287)
Altri ricavi (+)	35.725.004	34.025.257
Imposte e tasse (-)	(10.624.932)	(2.441.682)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(355.203.420)	(244.008.232)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.470.826	4.272.787
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(32.121.271)	(183.647.840)
Crediti verso clientela	(258.256.206)	127.889.092
Crediti verso banche	(98.916.814)	(146.766.259)
Altre attività	18.620.045	(45.756.012)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	288.986.921	174.354.104
Debiti verso banche	47.724.575	291.668.935
Debiti verso clientela	366.479.625	(7.504.366)
Titoli in circolazione	(116.526.797)	(139.123.670)
Passività finanziarie di negoziazione	(136.099)	3.501.517
Altre passività	(8.554.383)	25.811.689
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(13.606.613)	(7.021.388)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	30/06/2016	30/06/2015
1. Liquidità generata da:	310.731	72.041
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	36.722	33.191
Vendite di attività immateriali	274.009	38.850
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità (assorbita) da:	(10.723.715)	(11.627.919)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(2.436.929)	(3.438.539)
Acquisti di attività immateriali	(8.286.786)	(8.189.380)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(10.412.984)	(11.555.878)

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	30/06/2016	30/06/2015
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(3.672.979)	(7.768.848)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(3.672.979)	(7.768.848)

LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NEL PERIODO	(27.692.576)	(26.346.114)
--	---------------------	---------------------

RICONCILIAZIONE	30/06/2016	30/06/2015
Cassa e disponibilità liquide inizio periodo	130.426.196	130.631.721
Liquidità totale netto generata (assorbita) nel periodo	(27.692.576)	(26.346.114)
Cassa e disponibilità liquide a fine periodo	102.733.620	104.285.607



Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio semestrale è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2016, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione con quanto ha decretato la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con la circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il bilancio, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale di Banca Sella.

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio è costituito da una breve relazione sull'andamento della gestione corredata dalle tabelle rappresentative delle principali voci patrimoniali ed economiche; dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto; gli schemi sono redatti in unità di euro, le tabelle sono redatte in migliaia di euro.

Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi allo stato patrimoniale riferiti alla fine dell'esercizio precedente, mentre i dati del conto economico sono riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I prospetti contabili corrispondono a quelli del bilancio annuale.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático, i prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005.

Il resoconto intermedio è stato redatto in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio, oltre ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2016.

Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo ha effettuato i test di impairment sulle partecipazioni al 30 giugno 2016, nessun test ha dato indicazioni di perdite di valore. Non sono inoltre emerse evidenze di dover procedere alla svalutazione degli avviamenti iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale connessi alle acquisizioni di sportelli bancari.

Si rende noto che i test di impairment sono eseguiti in continuità con quanto fatto nel bilancio al 31 dicembre 2015 (per maggiori dettagli si rimanda al volume pubblicato), e nel rispetto dei principi contenuti nella Policy di impairment test, emanata al Gruppo con Circolare 09/2012 nel mese di marzo 2012.

Altri aspetti

Relativamente alle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 si riporta nel seguito l'estratto di quanto specificato all'interno della fair Value Policy adottata dal Gruppo e attualmente in vigore.

Nella valutazione degli strumenti obbligazionari a tasso fisso viene utilizzato il modello dell'*asset swap spread*, mentre per quelle a tasso variabile viene adottato il modello del *discount margin*. Il ricorso a tali modelli è motivato dalla considerazione che a livello Europeo rappresentano lo standard di mercato per queste tipologie di titoli.

Come input nel *pricing* delle obbligazioni a tasso fisso, viene utilizzata la curva dei tassi *swap* Euro derivata dagli info-provider in uso presso la Banca, mentre i livelli di *spread* utilizzati derivano da

elaborazioni di variabili legate agli *spread* di credito riportate dagli stessi info-provider. La finalità di tali elaborazioni é quella di considerare differenti variabili che possono influenzare il processo di *pricing*.

Qualora le obbligazioni contengano una componente opzionale, si utilizza, ove possibile, il modello di *pricing* presente su Bloomberg, in modo di garantire una stima in base alla metodologia ampiamente utilizzata dal mercato. A tal fine, come *option-adjusted-spread* (OAS), analogamente ai casi precedenti, si utilizza un livello di *spread* dedotto da elaborazioni di variabili legate agli *spread* creditizi riportate dagli stessi info-provider.

Le obbligazioni aventi una struttura che non può essere prezzata con i modelli presenti su Bloomberg sono prezzate tramite scomposizione della struttura in componenti più semplici.

La valutazione di queste ultime é effettuata utilizzando delle valutazioni dedotte da quelle fornite dalle controparti per lo strumento di copertura o, qualora queste non siano disponibili, delle simulazioni Monte Carlo, utilizzando come input i valori delle variabili riportati dai principali info-provider.

I derivati OTC generalmente presenti in bilancio riguardano le categorie degli *swap*, delle opzioni su tassi e delle opzioni su cambi.

La valutazione degli *swap* di tasso avviene secondo la metodologia del *discounted-cash-flow* (DCF) che rappresenta di fatto lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi *swap* relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello *swap* sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi ad oggi per il Gruppo Banca Sella sono esclusivamente rappresentate da *cap* e *floor*, e sono valutate in base al modello di Black. Tale scelta é basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di *pricing* e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite é riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "*plain vanilla*" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero, laddove possibile, viene richiesta la valutazione del medesimo ad una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni, laddove presenti, concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

La determinazione del *fair value* per i titoli ABS presenti nel portafoglio di proprietà avviene in base ai modelli di *pricing* presenti su Bloomberg. Tali modelli si basano su una metodologia basata sul DCF (*Discounted Cash Flow*), che utilizza come dati di input gli ultimi dati forniti dalla società che cura la cartolarizzazione del titolo.

Il livello di *discount margin* utilizzato viene dedotto da quello riportato da *research*, sulla base degli *spread* presenti sul mercato secondario per titoli analoghi per sottostante, paese e *rating*. Tale livello potrà essere rettificato per tener eventualmente conto di fattori esterni (e tipici del titolo) quali la diversa qualità dell'attivo, la performance del sottostante, ecc.

Per la valutazione delle partecipazioni in AFS le tecniche di volta in volta adottate sono:

- il metodo reddituale, che determina il valore della società sulla base della sua capacità di generare reddito; a tal fine il valore della società viene calcolato mediante l'attualizzazione dei risultati

economici attesi: il reddito medio prospettico viene stimato sulla base dei dati societari (bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali); il tasso di attualizzazione considera in aggiunta al rendimento delle attività prive di rischio un premio per l'investimento in attività di impresa;

- il metodo dei multipli, che determina il valore della società sulla base di particolari indicatori che mettono a rapporto i prezzi di mercato con i valori di bilancio; i multipli sono espressi da un campione di aziende quotate il più possibile simili alla società da valutare; i fattori di cui si tiene conto per stabilire l'omogeneità del campione sono molteplici: l'appartenenza allo stesso settore economico, la dimensione societaria, i rischi finanziari derivanti dalla struttura finanziaria delle società, le quote di mercato, la diversificazione geografica, e così via.
- altre tecniche di valutazione utilizzate comunemente da coloro che partecipano al mercato per dare un prezzo alle società se tali tecniche hanno dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato (rientra in questa casistica il ricorso al metodo patrimoniale, che determina il valore della società sulla base del saldo algebrico tra attività e passività; l'analisi si basa su dati storici reperibili sulla base dei dati societari; bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali).

I fondi chiusi non quotati ed i fondi di *private equity* vengono valutati sulla base di dati forniti dall'emittente oppure, in mancanza di tali dati, sulla base dell'importo della contribuzione al fondo. Particolare attenzione verrà rivolta ai fondi di ABS laddove nei limiti del possibile verranno analizzati gli "*investor report*" dei singoli ABS presenti in maniera significativa nei singoli fondi.

In relazione ai prestiti emessi da ciascuna Banca del Gruppo ed oggetto di copertura, la determinazione del *fair value* ai fini della valutazione dell'efficacia della stessa avviene utilizzando il metodo del *discounted-cash-flow*. A tal fine si utilizza la stessa curva *risk free* utilizzata per la valutazione del derivato di copertura e si deduce dalla cedola del titolo lo *spread* pagato secondo quanto riportato nel contratto di copertura.

Relativamente ai mutui a tasso fisso coperti la misurazione del *fair value* richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo *spread* (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, e decurtate in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo decurtati per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio T e il *fair value* alla fine

dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Processi e sensibilità delle valutazioni

L'utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione sopra descritte richiede la scelta e la quantificazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento.

Il servizio Risk Management ha il compito di validare i parametri definiti.

Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management.

A titolo esemplificativo, i principali parametri osservabili possono essere ricondotti a:

Curva dei Tassi

Consiste in un insieme di tassi di rendimento per titoli zero-coupon sintetici, ordinati in modo crescente relativamente alla scadenza degli stessi. Tali tassi sono ricavati secondo consolidati metodi di "*bootstrapping*" dai tassi di mercato dei depositi (per le scadenze non superiori ai 12 mesi) e dai tassi di mercato degli IRS (per le scadenze non inferiori ai 2 anni). Ai fini delle valutazioni si considerano i tassi *mid*. E' alla base della valutazione di qualsiasi derivato OTC.

Matrice di Volatilità

E' costituita da una tabella riportante per ogni scadenza e *strike* delle opzioni considerate, il relativo valore della volatilità *mid* quotata dal mercato. Tale tabella è unica per le opzioni di tipo *cap/floor*.

Spread

Per la valutazione di obbligazioni emesse dal Gruppo (strutturate e non), si prendono in considerazione due tipologie di *spread*:

- Spread di tasso: rappresenta il margine sul tasso variabile oggetto di indicizzazione (per i titoli a TV) oppure sul tasso IRS di pari scadenza (per i titoli a TF).
- Spread di prezzo: rappresenta il differenziale da sottrarre al prezzo teorico per tenere conto della rischiosità della struttura.

Volatilità Implicite

Trattasi della volatilità dei prezzi delle opzioni quotate su uno specifico sottostante.

Per ogni scadenza si considera il valore delle opzioni *at-the-money*, oppure una media ponderata delle volatilità dei prezzi delle opzioni quotate (pur con diversi *strikes*) sulla stessa scadenza.

Dividend Yield

Nelle metodologie di valutazione si ottiene come logaritmo annualizzato del rapporto tra dividendo e prezzo, così come riportato dai principali information provider (Bloomberg, Reuters, ecc.) su scadenze analoghe a quelle del derivato in esame.

A titolo esemplificativo, i principali parametri non osservabili possono essere ricondotti a:

Correlazioni

Per il calcolo delle correlazioni si utilizzano le variazioni logaritmiche dei prezzi delle due attività (tasso di cambio e prezzo del sottostante) considerate. A tal fine si considerano normalmente i dati relativi agli ultimi 6 mesi.

Volatilità Storiche

Qualora le volatilità implicite delle opzioni non siano quotate, si utilizza la volatilità storica dello strumento sottostante, misurata in base alla deviazione standard delle variazioni logaritmiche dei prezzi dello stesso.

Non vi sono input non osservabili significativi utilizzati per la valutazione del *fair value* delle attività e passività appartenenti al livello 3.

Gerarchia del fair value

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di fair value all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di fair value. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale.

Altre informazioni

La Banca non ha gestito gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.



Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	8.662	20.291	2	20.387	20.231	2
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	8.662	20.291	2	20.387	20.231	2
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	8.662	20.291	2	20.387	20.231	2
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	39	18.792	-	47	18.640	-
1.1 di negoziazione	39	18.599	-	47	18.576	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	193	-	-	64	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	39	18.792	-	47	18.640	-
Totale (A+B)	8.701	39.083	2	20.434	38.871	2

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.734.117	13.566	-	1.628.795	11.817	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.734.117	13.566	-	1.628.795	11.817	-
2. Titoli di capitale	-	-	11.351	-	-	44.600
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	41.459
2.2 Valutati al costo	-	-	11.351	-	-	3.141
3. Quote di O.I.C.R.	1.664	-	1.289	1.489	-	1.250
4. Finanziamenti	-	-	295	-	-	2.113
Totale	1.735.781	13.566	12.935	1.630.284	11.817	47.963

Crediti verso banche – Voce 60

Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2016				Totale 31/12/2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	1	-	-	1	1	-	-	1
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1	X	X	X	1	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	1.682.951	-	134.948	1.548.192	1.584.034	-	187.223	1.397.187
1. Finanziamenti	1.548.192	-	-	1.548.192	1.397.187	-	-	1.397.187
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.338.349	X	X	X	1.207.556	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	86.036				83.688			
1.3 Altri finanziamenti:	123.807	X	X	X	105.943	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	123.807	X	X	X	105.943	X	X	X
2. Titoli di debito	134.759	-	134.948	-	186.847	-	187.223	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	134.759	X	X	X	186.847	X	X	X
Totale	1.682.951	-	134.948	1.548.193	1.584.034	-	187.223	1.397.187

Legenda:

FV=fair value

VB=valore di bilancio

La quasi totalità dei conti correnti e dei depositi liberi sono detenuti presso la Capogruppo Banca Sella Holding, così come il deposito vincolato di 86 milioni utilizzato per la tenuta della Riserva Obbligatoria presso Banca Sella Holding che la gestisce per conto della Banca. Negli altri finanziamenti rientra il saldo del conto corrente, sempre presso Banca Sella Holding, su cui Banca Sella deposita i margini per i derivati in essere.

I titoli di debito sono composti esclusivamente da obbligazioni emesse da Banca Sella Holding. Nel corso dell'anno il comparto è diminuito di circa 52,1 milioni di euro. La diminuzione è totalmente dovuta alla scadenza di obbligazioni solo parzialmente rinnovate.

Crediti verso clientela – Voce 70

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Non Deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non Deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	6.432.693	-	535.295	-	-	7.116.886	6.174.638	-	559.699	-	-	6.876.060
1. Conti correnti	694.971	-	128.815	X	X	X	665.522	-	136.148	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	351	-	-	X	X	X	412	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.787.329	-	311.991	X	X	X	3.687.755	-	322.163	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	227.352	-	6.651	X	X	X	247.011	-	7.044	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.722.690	-	87.838	X	X	X	1.573.938	-	94.344	X	X	X
Titoli di debito	124	-	-	-	124	-	120	-	-	-	120	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	124	-	-	X	X	X	120	-	-	X	X	X
Totale	6.432.817	-	535.295	-	124	7.116.886	6.174.758	-	559.699	-	120	6.876.060

La voce crediti verso clientela registra un incremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2015. Tale andamento è dovuto principalmente ad una crescita dei conti correnti, dei mutui e degli altri finanziamenti. In quest'ultima voce rientrano i finanziamenti senza revoca e senza piano d'ammortamento, quali ad esempio finanziamenti in tranche e finanziamenti estero.



Qualità del credito

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.747.978	1.747.978
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.682.951	1.682.951
4. Crediti verso clientela	311.480	213.156	10.659	150.686	6.282.131	6.968.112
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30/06/2016	311.480	213.156	10.659	150.686	9.713.060	10.399.041
Totale 31/12/2015	305.461	244.813	11.243	156.624	9.243.076	9.961.217

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.747.978	-	1.747.978	1.747.978
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	1.683.084	(133)	1.682.951	1.682.951
4. Crediti verso clientela	1.075.312	(540.017)	535.295	6.464.949	(32.132)	6.432.817	6.968.112
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/06/2016	1.075.312	(540.017)	535.295	9.896.011	(32.265)	9.863.746	10.399.041
Totale 31/12/2015	1.075.793	(514.276)	561.517	9.433.411	(33.710)	9.399.700	9.961.217

Portafogli / Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	121
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 30/06/2016	-	-	121
Totale 31/12/2015	-	-	9



Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Oltre 1 anno				
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	X	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	X	1.835.333	X	(133)	1.835.200
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	X	-	X	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	1.835.333	-	(133)	1.835.200
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	X	14.520	X	-	14.520
TOTALE B	-	-	-	-	-	14.520	-	-	14.520
TOTALE (A+B)	-	-	-	-	-	1.849.853	-	(133)	1.849.720

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	800	-	-	799.453	X	(488.773)	X	311.480
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	36.184	X	(16.145)	X	20.039
b) Inadempienze probabili	165.909	35.106	22.783	39.061	X	(49.703)	X	213.156
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	110.031	21.363	11.976	24.051	X	(25.603)	X	141.818
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.150	6.999	2.097	954	X	(1.541)	X	10.659
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	355	809	28	-	X	(77)	X	1.115
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	152.809	X	(2.123)	150.686
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	21.699	X	(754)	20.945
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	7.936.825	X	(30.009)	7.906.816
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	123.038	X	(5.396)	117.642
TOTALE A	168.859	42.105	24.880	839.468	8.089.634	(540.017)	(32.132)	8.592.796
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	9.903	-	-	-	X	-	X	9.903
b) Non deteriorate	X	X	X	X	472.298	X	(1.528)	470.770
TOTALE B	9.903	-	-	-	472.298	-	(1.528)	480.673
TOTALE (A+B)	178.761	42.105	24.880	839.468	8.561.932	(540.017)	(33.660)	9.073.469

Derivati di copertura – Voce 80

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30/06/2016			30/06/2016	30/06/2015			30/06/2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari								
1) Fair value	-	6.662	-	114.940	-	10.282	-	201.639
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	6.662	-	114.940	-	10.282	-	201.639

Legenda:
 VN=valore nozionale
 FV=fair value

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Adeguamento positivo	126.629	110.546
1.1 di specifici portafogli:	126.629	110.546
a) crediti	126.629	110.546
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	126.629	110.546

La voce rappresenta l'adeguamento al fair value per la componente rischio di tasso di tutti i finanziamenti a tasso fisso che risultano coperti da tale rischio, con appositi contratti derivati, in regime di "macro fair value hedging". La variazione nel corso dell'esercizio è dovuta al leggerissimo aumento dei tassi variabili di mercato rispetto ai tassi fissi dei finanziamenti.



Principali voci dello Stato Patrimoniale

Passivo

Debiti verso banche – Voce 10

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	382.907	335.183
2.1 Conti correnti e depositi liberi	24.104	40.904
2.2 Depositi vincolati	335.000	293.710
2.3 Finanziamenti	22.941	23
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	22.941	23
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	862	546
Totale	382.907	335.183
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	382.907	335.183
Totale Fair value	382.907	335.183

La voce è in aumento in conseguenza dell'aumento dei depositi vincolati, che sono principalmente verso la Capogruppo.

Debiti verso clientela – Voce 20

Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Conti correnti e depositi liberi	7.847.969	7.356.416
2. Depositi vincolati	813.560	904.064
3. Finanziamenti	99.948	117.152
3.1 Pronti contro termine passivi	9.064	46.251
3.2 Altri	90.884	70.901
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	247.590	264.956
Totale	9.009.067	8.642.587
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	9.009.067	8.642.587
Fair value	9.009.067	8.642.587

Titoli in circolazione – voce 30

Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	30/06/2016				31/12/2015			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	561.140	-	583.351	-	678.758	-	681.617	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	561.140	-	583.351	-	678.758	-	681.617	-
2. Altri titoli	67	-	-	67	67	-	-	67
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	67	-	-	67	67	-	-	67
Totale	561.207	-	583.351	67	678.825	-	681.617	67

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2016					31/12/2015				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	x	38	18.833	-	x	x	21	18.986	-	x
1.1 Di negoziazione	x	38	18.833	-	x	x	21	18.986	-	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2. Derivati creditizi	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
Totale B	x	38	18.833	-	x	x	21	18.986	-	x
Totale (A+B)	x	38	18.833	-	x	x	21	18.986	-	x

Legenda

FV= fair value; FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alladada di emissione.

VN= valore nominale o nozionale;

L1= livello 1;

L2= livello 2;

Livello 3= livello 3

Derivati di copertura – Voce 60

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	L1	L2	L3	30/06/2016	L1	L2	L3	31/12/2015
A. Derivati finanziari	-	129.181	-	482.405	-	115.422	-	476.655
1) Fair value	-	129.181	-	482.405	-	115.422	-	476.655
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	129.181	-	482.405	-	115.422	-	476.655

Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 30/06/2016	Importo 31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	38.448	32.603
a) Banche	309	16
b) Clientela	38.139	32.587
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	182.454	174.561
a) Banche	719	1.058
b) Clientela	181.735	173.503
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	248.096	191.788
a) Banche	591	2.147
i) a utilizzo certo	591	2.147
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	247.505	189.641
i) a utilizzo certo	37.761	22.951
ii) a utilizzo incerto	209.744	166.690
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	468.998	398.952

Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 30/06/2016	Importo 31/12/2015
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	1.608.513	1.731.760
a) Individuali	1.608.513	1.731.760
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	22.170.911	23.028.584
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	9.312.503	9.679.000
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	346.747	398.510
2. altri titoli	8.965.756	9.280.490
c) titoli di terzi depositati presso terzi	10.285.262	10.815.825
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.573.146	2.533.759
4. Altre operazioni	43.053.576	107.757.497

Dettaglio raccolta indiretta

	30/06/2016	31/12/2015
a) Raccolta indiretta riferibile all'attività di gestione e intermediazione per conto terzi (cfr tabella precedente)		
- Gestioni di portafogli	1.608.513	1.731.760
- Custodia e amministrazione titoli:		
- titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di patrimoniali) - Altri titoli	-	-
- altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri - Altri titoli	8.965.756	9.280.490
b) Raccolta indiretta riferibile a polizze assicurative	1.276.246	1.059.294
Totale raccolta indiretta	11.850.515	12.071.544



Gli interessi – Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	204	-	933	1.137	574
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.720	4	-	5.724	8.713
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	411	1.457	-	1.868	3.273
5. Crediti verso clientela	4	97.556	-	97.560	113.884
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	x	x	2.290	2.290	4.239
8. Altre attività	x	x	10	10	6
Totale	6.339	99.017	3.233	108.589	130.689

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Debiti verso banche centrali	-	x	-	-	-
2. Debiti verso banche	291	x	-	291	141
3. Debiti verso clientela	9.776	x	-	9.776	19.763
4. Titoli in circolazione	x	8.183	-	8.183	10.400
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	809	809	344
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	303	303	44
8. Derivati di copertura	x	x	11.359	11.359	12.793
Totale	10.067	8.183	12.471	30.721	43.485

Le commissioni – Voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
a) garanzie rilasciate	1.613	1.935
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	37.079	39.169
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	6
2. negoziazione di valute	595	810
3. gestioni di portafogli	6.887	7.009
3.1. individuali	6.880	7.009
3.2. collettive	7	-
4. custodia e amministrazione di titoli	896	838
5. banca depositaria	-	7
6. collocamento di titoli	12.030	12.549
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	10.184	12.365
8. attività di consulenza	39	39
8.1 in materia di investimenti	39	39
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	6.448	5.546
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.310	5.032
9.3 altri prodotti	1.138	514
d) servizi di incasso e pagamento	54.995	54.762
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	1
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	11.274	11.451
j) altri servizi	21.999	19.568
Totale	126.960	126.886

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

Commissioni attive: dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	30/06/2016	30/06/2015
- carte di credito e di debito	5.362	5.312
- recuperi di spese su finanziamenti concessi a clientela	536	574
- commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	259	309
- locazione cassette di sicurezza	105	96
- recupero spese postali, stampati, ecc.	823	901
- commissioni su finanziamenti concessi a clientela	12.688	10.130
Altri	2.226	2.246
Totale "altri servizi"	21.999	19.568

Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
a) presso propri sportelli		
1. gestione di portafogli	6.880	-
2. collocamento di titoli	12.015	-
3. servizi e prodotti di terzi	6.279	-
b) offerta fuori sede		
1. gestione di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	15	-
3. servizi e prodotti di terzi	120	-
c) altri canali distributivi		
1. gestione di portafogli	7	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	50	-

Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
a) garanzie ricevute	161	184
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	12.169	13.082
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.730	3.648
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	257	225
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.182	9.209
d) servizi di incasso e pagamento	19.708	27.031
e) altri servizi	821	967
Totale	32.859	41.264

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

Commissioni passive: dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	30/06/2016	30/06/2015
Rapporti con le banche	83	357
Finanziamenti	94	-
Attività di intermediazione	-	-
Altri	644	610
Totale "Altri servizi"	821	967

Dividendi e proventi simili – Voce 70

Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 30/06/2016		Totale 30/06/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.		
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	108	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	63	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	108	-	63	-

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	83	30	(20)	(12)	81
1.1 Titoli di debito	83	30	(20)	(12)	81
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	2.830
4. Strumenti derivati	4.346	1.251	(4.000)	(1.251)	1.112
4.1 Derivati finanziari:	4.346	1.251	(4.000)	(1.251)	1.112
- Su titoli di debito e tassi di interesse	4.346	1.251	(4.000)	(1.251)	346
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x	766
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	4.429	1.281	(4.020)	(1.263)	4.023

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	444	22.243
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	16.083	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.139	2.412
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	17.666	24.655
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	17.768	2.956
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	21.735
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	17.768	24.691
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(102)	(36)

Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2016			Totale 30/06/2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	27	1.337	(1.310)	54	3	51
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.770	910	47.860	12.628	1.008	11.620
3.1 Titoli di debito	1.380	910	470	12.628	1.008	11.620
3.2 Titoli di capitale	47.389	-	47.389	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	48.797	2.247	46.549	12.682	1.011	11.671
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	140	188	(48)	6	15	(9)
Totale passività	140	188	(48)	6	15	(9)

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30/06/2016	30/06/2015
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	45	45	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	x	-	-	x	x	-	-
- Titoli di debito	-	-	x	-	-	x	x	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	(1.031)	(43.067)	-	7.901	11.335	-	1.525	(23.337)	(59.722)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(1.031)	(43.067)	-	7.901	11.335	-	1.570	(23.292)	(59.722)

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 23,3 milioni di euro, in diminuzione del 61% rispetto a 59,7 milioni di euro al 30 giugno 2015. La variazione è dovuta a due effetti: da un lato le rettifiche relative al 30 giugno 2015 accoglievano le evidenze relative all'ispezione Banca d'Italia, unitamente ad alcuni aggiornamenti normativi e di policy interna; dall'altro nel primo semestre 2016 è continuato il trend positivo, iniziato negli ultimi mesi del 2015, di riduzione dei nuovi ingressi a deteriorati e delle conseguenti minori rettifiche.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(16)	-	-	(16)	-
C. Quote OICR	-	-	x	x	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	x	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	(1.818)	-	-	(1.818)	(6)
F. Totale	-	(1.834)	-	-	(1.834)	(6)

Legenda: A=da interessi B=altre riprese

Le rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 1,8 milioni di euro, si riferiscono alla totale svalutazione dello strumento partecipativo di capitale Comital Saiag S.P.A., (ora Cuki Group S.p.a.).

Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30/06/2016	30/06/2015
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	(26)	-	-	-	-	(26)	148
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(8)	(506)	-	-	-	-	-	(514)	-
E. Totale	(8)	(506)	(26)	-	-	-	-	(540)	148

Legenda: A=da interessi B=altre riprese

Nelle rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni rientra, per circa 500 mila euro, l'importo relativo alla frode generata da un'operatività messa in atto da parte di clienti, titolari di attività commerciale svolta in forma di Bed & Breakfast, sui quali è risultata un'altissima percentuale di transazioni con carte di credito, conclusesi con dispute negative, ossia vinte da parte dei titolari carta.

Le spese amministrative – Voce 150

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	30/06/2016	30/06/2015
1) Personale dipendente	81.085	77.446
a) Salari e Stipendi	59.365	56.704
b) Oneri sociali	14.276	13.807
c) Indennità di fine rapporto	1.836	1.652
d) Spese previdenziali	866	550
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	19	23
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.568	2.290
- a contribuzione definita	2.568	2.290
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	2.156	2.420
2) Altro personale in attività	181	208
3) Amministratori e sindaci	262	276
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.481)	(1.153)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.802	1.379
Totale	81.850	78.156

Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	30/06/2016	30/06/2015
- incentivazione all'esodo e fondo a sostegno del reddito	106	98
- benefici per figli dipendenti	24	21
- compensi in natura	907	768
- spese assicurative	758	715
- corsi aggiornamento professionale	183	385
- spese trasferta	25	52
Altri	152	381
Totale	2.156	2.420

Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Spese legali e notarili	2.582	2.723
Assistenza informatica e consulenze diverse	705	1.596
Altre spese per servizi professionali	-	24
Stampati e cancelleria	204	240
Locazione di macchine elettroniche e softwares	339	251
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	17.827	16.492
Canoni per trasmissioni dati e telefoniche	1.584	1.644
Postali e telegrafiche	1.522	1.682
Spese per trasporti	172	200
Pulizia locali	462	444
Vigilanza e scorta valori	1.215	1.267
Energia elettrica e riscaldamento	1.422	1.535
Affitto locali	9.063	9.177
Assicurazioni diverse	448	487
Inserzioni e pubblicità	813	1.425
Spese di rappresentanza	82	100
Erogazioni liberali	106	70
Contributi associativi	398	369
Abbonamenti e libri	46	49
Informazioni e visure	1.080	1.315
Spese viaggio	866	1.015
Spese per servizio rete interbancaria	328	325
Spese per sito internet	46	5
Spese previdenziali per promotori	76	-
Altri canoni passivi	-	-
Altre	1.049	841
Spese di manutenzione e riparazione	3.892	3.657
- Beni immobili di proprietà	117	99
- Beni mobili	1.231	1.319
- Hardware e software	2.545	2.239
Imposte indirette e tasse	24.247	19.890
- Imposta di bollo	17.879	18.616
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	780	695
- Imposta municipale unica	191	140
- Contributo DGS e SRF	4.979	-
- Altre imposte indirette e tasse	419	439
Totale	70.576	66.823

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Saldi al 30/06/2016	Saldi al 30/06/2015
Accantonamenti ai fondi rischi su revocatorie	125	115
Accantonamenti ai fondi oneri del personale	24	1.290
Accantonamenti per cause passive	1.133	1.001
Accantonamenti per reclami della clientela	61	76
Accantonamenti per infedeltà dipendenti	-	1
Accantonamenti FISC	18	15
Accantonamenti ad altri fondi	220	339
Riattribuzioni a Conto Economico relative ai fondi rischi su revocatorie	(61)	(10)
Riattribuzioni a Conto Economico relative ai fondi oneri del personale	(7)	(5)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a cause passive	(60)	(332)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a reclami della clientela	(4)	(64)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi società GBS	(850)	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a infedeltà dipendenti	(221)	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative ad altri fondi	(212)	(39)
Totale	166	2.387

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c) 30/06/2016
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	3.555	-	-	3.555
- Ad uso funzionale	3.440	-	-	3.440
- Per investimento	114	-	-	115
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	3.554	-	-	3.555

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c) 30/06/2016
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	6.664	-	-	6.664
- Generate internamente dall'azienda	1.298	-	-	1.298
- Altre	5.366	-	-	5.366
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	6.664	-	-	6.664

Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	325	240
Perdite connesse a rischi operativi	769	941
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	-	-
Penali passive per inadempimenti contrattuali	20	2
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	-	-
Altri oneri	274	204
Totale	1.388	1.387

Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Fitti e canoni attivi	179	288
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	18.378	18.634
- recuperi imposte	18.316	18.615
- premi di assicurazione e rimborsi	62	19
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	4.339	4.825
Proventi per servizi di software	2.801	2.817
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	3	4
Canoni attivi pos	1.163	1.192
Servizi amministrativi resi a terzi	2.932	3.155
Penali attive per inadempimenti contrattuali	17	13
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	1.454	1.365
Recupero altre spese	-	4
Proventi per cessione ramo d'azienda	-	-
Altri proventi	4.459	1.729
Totale	35.725	34.026

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Imposte correnti (-)	(9.110)	(7.232)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	81	(63)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	2
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.962)	4.423
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	366	429
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(10.625)	(2.441)



Informazioni sul patrimonio dell'impresa

Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari

Al 30 giugno 2016 sono state computate nel Common Equity Tier 1 – CET1 di Banca Sella n. 668.456.168 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabile di euro 782.307.908.

Nel capitale aggiuntivo di classe 1 al 30 giugno 2016 non sono presenti strumenti finanziari computabili.

Nel Tier 2 – T2 sono computati i prestiti subordinati emessi da Banca Sella al 30 giugno 2016 per un controvalore di euro 198.643.365.

Patrimonio di vigilanza - B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	782.308	767.496
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(225)	(401)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	782.083	767.095
D. Elementi da dedurre dal CET1	49.971	48.783
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	(7.137)	(28.966)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	724.975	689.346
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	198.643	228.148
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	27.095	35.840
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	234	11.589
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	198.877	239.737
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	923.852	929.083

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il requisito complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito e controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, di regolamento, di mercato ed operativo.

Le modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali fanno riferimento, in generale, alle metodologie standardizzate (standardised approach) e al metodo base (basic indicator approach, "BIA") per quanto concerne il rischio operativo.

Le politiche di capital management di Banca Sella si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il livello di rischio assunto, con i vincoli regolamentari e con i piani di sviluppo aziendali.

Adeguatezza patrimoniale

Adeguatezza patrimoniale - B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.023.178	10.637.674	4.042.606	3.931.284
1. Metodologia standardizzata	11.023.178	10.637.674	4.042.606	3.931.284
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			323.408	314.503
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di Regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			2.039	2.462
1. Metodologia standard			2.039	2.462
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			58.905	58.905
1. Metodo base			58.905	58.905
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			384.352	375.870
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.804.411	4.698.375
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			15,09%	14,67%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,09%	14,67%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,23%	19,77%

Al 30 giugno 2016, i ratio patrimoniali risultano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento in vigore alla data:

- Common Equity Tier 1 ratio: si attesta al 15,09% rispetto ad un livello minimo del 5,125% a livello individuale, quale appartenente al Gruppo bancario;
- Tier 1 ratio: si attesta al 15,09% rispetto ad un livello minimo del 6,625%, quale appartenente al Gruppo bancario;
- Total Capital ratio: si attesta al 19,23% rispetto ad un livello minimo dell'8,625%, quale appartenente al Gruppo bancario.



Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, qui indicate di seguito, comprendono:

- a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto Capogruppo controllante di Banca Sella S.p.A.;
- b) Amministratori, Sindaci e Alta Direzione di Banca Sella S.p.A. (Dirigenti con responsabilità strategica);
- c) Società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
- d) stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti b);
- e) Amministratori, Sindaci e Alta Direzione della Controllante Banca Sella Holding (Dirigenti con responsabilità strategica);
- f) le Società del Gruppo in quanto, insieme a Banca Sella S.p.A., sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Con il 9° aggiornamento, del 12 dicembre 2011, Banca d'Italia ha introdotto nella Circolare n. 263, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", il nuovo TITOLO V – Capitolo 5 (Sezione IV), "Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati", in applicazione della Deliberazione CICR, del 29 luglio 2008, n. 277 e dell'art. 53, commi 4, 4-ter e 4-quater, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Banca d'Italia introduce le citate disposizioni, esplicitando che "La disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti".

Banca Sella Holding S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha predisposto opportune procedure di gruppo per l'ottemperanza alle disposizioni sopra citate la cui disciplina generale è dettata da due documenti normativi interni: il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" e le "Politiche dei Controlli Interni".

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, successivamente, recepiti dalla Banca.

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo.

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (in migliaia di euro)	
Voci	30/06/2016
a) Benefici a breve termine per i dipendenti	561
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità per la cessione del rapporto di lavoro	33
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	594

Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci (in migliaia di euro)	
Voci	30/06/2016
Consiglieri di Amministrazione	82
Sindaci	56
Totale	138

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

Transazioni con parti correlate (in migliaia di euro)		30/06/2016				
	Impresa madre ed entità che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole	Filiazioni e altre entità dello stesso gruppo	Società collegate e joint venture	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'ente o della sua impresa madre	Altre parti correlate	
Interessi attivi	15	21.366	2	122	1.223	
Interessi passivi	-	27	-	5	8	
Ricavi da dividendi	-	-	-	-	-	
Ricavi da commissioni e compensi	2	742	1	62	109	
Spese per commissioni e compensi	23	8.931	-	71	130	
Attività finanziarie	1.395	1.176	-	5	5	
Passività finanziarie	337	372	-	5	-	
Importo nominale degli impegni all'erogazione di finanziamenti, delle garanzie finanziarie e di altri impegni dati	4	181	-	6	1	